



LA CAMORRA AVREBBE CONDIZIONATO L'ATTIVITA' MUNICIPALE

Stop ai clan nei Comuni

Sciolti dal Governo i Consigli di Torre Annunziata e Sarno

ITALIA



LE STRAGI

Accuse archiviate
per Dell'Utri
e Silvio Berlusconi

All'interno



NAPOLI

Tangenziale
Travolto e ucciso
Riccardo Autieri

All'interno



AVELLINO

Provincia, si vota
per il presidente
Ultimi giochi

All'interno

Il Consiglio dei ministri in considerazione degli accertati condizionamenti da parte della criminalità organizzata che compromettono il buon andamento dell'azione amministrativa, ha sciolto i consigli comunali di Sarno e di Torre Annunziata.



All'interno

I CASI HUAWEI E QATARGATE E GLI ARRESTI SENZA GARANZIE
In Belgio ancora la "giustizia" del re



All'interno

I casi Huawei e Qatargate ripropongono le anomalie del sistema giudiziario belga amministrato nel nome del sovrano. Nella foto il Parlamento europeo

SCUOLA



LA MATURITA'

Commissioni
d'esame online
per 500mila
Si inizia il 18

All'interno

2007 • 2027
20 ANNI
FORMIAMO PROFESSIONISTI
DAL 2007

SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.

LA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"

Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigiansalone@libero.it

**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l'agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809



Notti di Stelle



PALAZZO
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

12

GIUGNO

**FRANCESCO
PROCOPIO**

19

GIUGNO

**BIAGIO
IZZO**

03

LUGLIO

**SIMONE
SCHETTINO**

17

LUGLIO

**TONY
TAMMARO**



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)





IL FATTO

Colpita una postazione vicino a Marjayoun
Bombe su Gaza
Negli Usa la Camera ha approvato una risoluzione che chiede il ritiro immediato delle truppe dall'Iran

Medio Oriente Hezbollah bocchia l'intesa sul cessate il fuoco: «Accordo inaccettabile, Israele deve ritirarsi»

Mortai sul sud del Libano: ucciso un casco blu Unifil

Giovanni Passero

BEIRUT – Un casco blu della missione Unifil è stato ucciso nel sud del Libano dopo che un colpo di mortaio ha colpito una postazione nei pressi di Marjayoun. Due militari Onu sono rimasti feriti. La Farnesina ha escluso il coinvolgimento di italiani, precisando che l'attacco è avvenuto nel settore est, dove non operano contingenti nazionali. L'episodio arriva in una fase di massima tensione. Secondo media libanesi, il raid sarebbe avvenuto nonostante l'annuncio di una tregua condizionata tra Israele e Libano, raggiunta a Washington. Ma sul terreno la situazione resta instabile: l'Idf ha invitato i civili a «non dirigersi a sud del fiume Zahran», segnalando che i combattimenti proseguono. Fonti locali parlano di droni e nuovi attacchi su diverse aree, con feriti e danni alle infrastrutture. Nel mirino restano le postazioni di Hezbollah, considerate da Israele obiettivi militari. Sul fronte politico, il leader supremo iraniano Ali Khamenei ha diffuso un messaggio dai toni durissimi: «Usa e Israele hanno subito una bruciante sconfitta. Ora vogliono seminare dubbio, disperazione e divisione». Parole che confermano il clima di scontro mentre, nelle ore precedenti, Israele e Libano avevano annunciato il rinnovo del cessate il fuoco e la creazione di zone di sicurezza controllate dall'eser-

cito libanese, dalle quali Hezbollah sarebbe dovuto restare escluso. Ma proprio Hezbollah ha respinto senza esitazioni la proposta di tregua mediata dagli Stati Uniti. Secondo Sky News UK, il gruppo sciita ha comunicato al presidente libanese Joseph Aoun che qualsiasi accordo «debba iniziare con il ritiro completo di Israele da tutto il territorio libanese». Nella nota, il movimento indica tre condizioni «essenziali»: «il ritorno degli sfollati», «gli sforzi di ricostruzione» e «il rilascio dei prigionieri libanesi». Senza questi punti, afferma il leader Qassem, la proposta americana è «una capitolazione e una sconfitta», invitando Beirut a «porre fine alla farsa e all'umiliazione dei negoziati». Una posizione che rischia di far naufragare la mediazione di Washington e di riaccendere la tensione lungo il confine meridionale. Intanto negli Stati Uniti la Camera ha approvato una risoluzione che chiede il ritiro delle truppe americane dalla guerra in Iran: un duro colpo politico per il presidente Trump, sebbene il provvedimento resti in gran parte simbolico, potendo essere bloccato dal veto presidenziale. Trump ha annunciato l'intenzione di incontrare Khamenei e sostiene che i colloqui con Teheran potrebbero chiudersi entro la settimana. Secondo il Wall Street Journal, il presidente sarebbe pronto a porre fine al cessate il fuoco se soldati americani venissero uccisi.



TIANANMEN: PECHINO CONTRO RUBIO «Distorce i fatti storici»

PECHINO - La tensione diplomatica tra Cina e Stati Uniti torna ad accendersi sul tema più sensibile della storia recente cinese: Piazza Tiananmen. Pechino ha reagito duramente alle parole del segretario di Stato americano Marco Rubio, che aveva sostenuto che la censura non potrà mai «cancellare» la repressione del 4 giugno 1989. In conferenza stampa, la portavoce del ministero degli Esteri, Mao Ning, ha accusato Washington di manipolare la vicenda: «Le osservazioni errate formulate dalla parte statunitense distorcono i fatti storici, diffamano il sistema politico e il percorso di sviluppo della Cina e costituiscono un'ingerenza negli affari interni del Paese».

CINQUE MORTI IN UNA NUOVA GIORNATA DI GUERRA

Mosca colpisce Kherson, Kiev risponde in Crimea

KIEV - La spirale di attacchi tra Russia e Ucraina non accenna a fermarsi, neppure dopo il duro colpo inferto da Kiev al Forum economico di San Pietroburgo, dove centinaia di droni hanno preso di mira il terminal petrolifero e unità della marina russa. Nella notte, nuovi raid hanno colpito Kherson: secondo le autorità ucraine, due persone sono morte e nove sono rimaste ferite. La risposta di Kiev è arrivata poche ore dopo. In Crimea, a Simferopol, un attacco attribuito all'esercito ucraino ha provocato tre vittime e almeno sette feriti, riferiscono media locali. Secondo Bloomberg, tre alleati chiave dell'Ucraina — Germania, Francia e Regno Unito — starebbero lavorando con Kiev a un piano che possa aprire la strada a colloqui con la Russia per esplorare un possibile cessate il fuoco o un'intesa più ampia. Un'iniziativa ancora in fase preliminare, ma che segnala un tentativo europeo di riportare la diplomazia al centro del conflitto. Il segretario di Stato americano Marco Rubio ha chiarito che la sospensione delle sanzioni sulla vendita del petrolio russo «è temporanea, non definitiva». Ha poi aggiunto che «gli Stati Uniti completeranno a breve la procedura di approvazione dello stanziamento di 400 milioni di dollari in aiuti militari all'Ucraina», confermando il sostegno di Washington a Kiev.





Picierno lascia il Pd

ROMA - La vicepresidente del Parlamento europeo Pina Picierno rompe con il Partito democratico e annuncia la sua uscita dal partito. A spiegare le ragioni della scelta è la stessa eurodeputata, in

un'intervista a Il Foglio, nella quale denuncia una deriva politica che non riconosce più come propria. «La casa dei riformisti non c'è più. Non si può essere ambigui con il fascismo putiniano e gli estremismi. È ora di lavorare a qualcosa di nuovo, per vin-

cere le elezioni», ha dichiarato Picierno, sottolineando la necessità di un progetto politico più netto e coerente. Secondo quanto riferito da fonti vicine alla vicepresidente dell'Eurocamera, Picierno è pronta ad aderire al Partito Democratico Europeo.

FLESSIBILITÀ UE SULL'ENERGIA, MA ARRIVANO RICHIAMI SU ACCISE E SALARI



ROMA - L'Unione europea concede all'Italia un nuovo spazio di manovra sul fronte energetico, ma accompagna il via libera con una serie di richiami su accise, salari e sostenibilità dei conti pubblici. Bruxelles ha infatti approvato l'estensione della clausola nazionale di salvaguardia per la difesa, applicandola anche alle spese energetiche, introducendo quella che definisce «una flessibilità fiscale limitata». Il vicepresidente della Commissione, Valdis Dombrovskis, ha confermato che Roma potrà utilizzare fino allo 0,3% del Pil all'anno nel triennio 2026-2028, per un totale cumulato dello 0,6%. Le risorse, ha precisato, potranno essere destinate a «investimenti» e «sostegni alle famiglie» nel settore delle rinnovabili, «non per i tagli alle accise». In termini concreti, l'Italia potrebbe scorporare spese per circa 13,6 miliardi. Il governo rivendica il risultato. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni parla di «un risultato estremamente importante, costruito con determinazione e pazienza». Soddisfatto anche il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, secondo cui «la Commissione recepisce le nostre proposte». Accanto alle aperture, Bruxelles ha però pubblicato sei raccomandazioni rivolte all'Italia, che toccano conti pubblici, mercato del lavoro e sanità. Tra le principali criticità evidenziate, la stagnazione dei salari, indicata come una delle più marcate nell'intera Ue e particolarmente penalizzante per i lavoratori italiani.



Archivate le accuse sulle stragi: Berlusconi e Dell'Utri fuori dall'inchiesta

FIRENZE - Si chiude un capitolo giudiziario lungo tre decenni. Il gip di Firenze ha disposto l'archiviazione per Marcello Dell'Utri, indagato nell'inchiesta sui presunti mandanti occulti delle stragi mafiose del 1993. Nel decreto, datato 15 gennaio, il giudice sottolinea che «mancano elementi concreti su contatti o rapporti diretti tra Cosa Nostra e Silvio Berlusconi e quindi Dell'Utri», ponendo fine alla sesta indagine archiviata sul tema. La decisione ha riaperto il dibattito politico e giudiziario. Marina Berlusconi, presidente di Fininvest, parla di una vicenda

che definisce «incredibile», ritenendola l'ennesima prova delle criticità del sistema giudiziario italiano. «Mostra una volta di più in quali condizioni si trovi la giustizia italiana», afferma, aggiungendo che «la sconfitta del referendum è stata un'immensa occasione perduta» per avviare riforme strutturali. Marina insiste sulla necessità di non abbandonare il tema: «Da cittadina che ha visto da vicino fin troppi disastri giudiziari, vorrei che la politica non accantonasse il tema», indicando tra i nodi irrisolti «l'assenza di una vera responsabilità civile dei magi-

strati». E conclude: «La bandiera del garantismo non può e non deve essere ammainata». Dura anche la reazione di Barbara Berlusconi, che punta il dito contro chi per anni ha sostenuto l'impianto accusatorio: «La verità crolla addosso agli accusatori di mio padre. Sulle stragi del '93 buttati soldi pubblici per processi basati su accuse assurde». L'archiviazione chiude così una delle inchieste più controverse della storia giudiziaria italiana, lasciando aperto un confronto politico e culturale che, a trent'anni dai fatti, continua a dividere.

OK ENTRO LUGLIO

La Camera dà il via libera al Nucleare

ROMA - La Camera ha approvato il disegno di legge delega che riapre la strada al ritorno dell'energia nucleare in Italia, puntando sulle tecnologie di nuova generazione considerate più sicure e sostenibili. Il provvedimento, che segna una svolta dopo il referendum del 1987, ha ottenuto 155 voti favorevoli, 86 contrari e 8 astensioni. Il dossier passa ora al Senato, dove l'esecutivo punta a una rapida approvazione entro luglio, prima della pausa estiva. L'obiettivo dichiarato è arrivare ai decreti attuativi entro la fine dell'anno, così da avviare concretamente il percorso verso il nuovo nucleare.

CASO AMENDOLARA: LA PROCURA DI CATANZARO INDAGA SULLA RETE DI CAPORALI Braccianti bruciati vivi: guerra per i campi dietro la strage

AMENDOLARA - La strage di Amendolara, nella piana di Sibari, prende sempre più i contorni di un regolamento di conti legato al controllo dei campi agricoli. È questa una delle piste principali seguite dalla Procura di Catanzaro, che indaga sull'omicidio dei quattro braccianti bruciati vivi all'interno di un casolare. Per il massacro sono finiti in carcere due cittadini pachistani di 31 anni, Safeer Ahmed e Ali Raza, accusati di aver appiccato il fuoco dopo una lite degenerata. Gli inquirenti stanno però ampliando il quadro investigativo, puntando alla rete di caporali che gestisce manodopera straniera con metodi di sfruttamento estremo, imponendo orari massacranti e condizioni di vita al limite della schiavitù. Le vittime — il pachis-

tano Waseem Khan, 29 anni, e gli afgani pashtun Amin Fazal Khogjani, 28 anni, Ullah Ismat Qiemi, 19 anni, e Safi Iayjad, 27 anni — erano tutte persone incensurate e con regolare permesso di soggiorno. Un elemento che rafforza l'ipotesi di una faida interna al sistema di reclutamento illegale dei lavoratori agricoli. Due braccianti sopravvissuti all'attacco sono stati messi sotto protezione. Ascoltati dai magistrati, verranno trasferiti in un luogo sicuro per evitare ritorsioni. La premier Giorgia Meloni ha definito l'accaduto «un orribile omicidio, necessario fare piena luce», chiedendo il massimo impegno investigativo per smantellare la rete criminale che sfrutta i lavoratori stranieri nelle campagne del Sud.



Scuola Il ministro dell'Istruzione si rivolge ai maturandi sottolineando il valore formativo dell'esame: «Siate fedeli ai vostri sogni e ai vostri talenti»

La "Maturità" torna al centro: il messaggio del ministro Valditara

Giovanni Passero

ROMA – Un augurio che diventa anche una riflessione sul valore della scuola e sul significato dell'esame conclusivo del percorso di studi. A pochi giorni dall'avvio della Maturità 2026, prevista per il 18 giugno con la prima prova scritta, il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara ha rivolto un messaggio ai circa 500mila studenti impegnati nell'esame, attraverso le pagine del Sole 24 Ore. Il ministro ha ricordato che il ritorno alla denominazione "Maturità" non è un dettaglio formale, ma un segnale culturale: «Questo momento, che è un autentico spartiacque nella formazione e nella vita di ogni individuo e cittadino consapevole, è tornato anche formalmente a chiamarsi Maturità». Un nome che, secondo Valditara, restituisce il senso autentico del passaggio che gli studenti stanno

per affrontare: non un semplice adempimento burocratico, ma un'esperienza che intreccia conoscenza, responsabilità e crescita personale. «Tra pochi giorni non affronterete un esame che ha a che fare anzitutto con lo Stato, la burocrazia, i codici e i certificati», ha sottolineato, pur riconoscendo la dimensione istituzionale della prova. «Anzitutto sarà il compimento di un percorso educativo, culturale, esistenziale: il vostro percorso di crescita umana». Valditara ha invitato i maturandi a vivere questo passaggio con autenticità: «L'augurio migliore che posso farvi è di vivere la vostra Maturità rimanendo fedeli a voi stessi. Ai vostri progetti, ai vostri sogni, alle vostre intuizioni, ai vostri risultati, perfino ai vostri errori». Il ministro ha poi ribadito la centralità della scuola come luogo di formazione della persona: «Essa è infatti il luogo



per eccellenza della persona e della sua affermazione». Infine, un invito a considerare l'esame come un momento di espressione delle proprie capacità: «Vivete il vostro esame come un trionfo maieutico, come il momento in cui proponete socraticamente i vostri bellissimi, unici talenti». Il messaggio si chiude con un saluto inclusivo: «Buon esame a tutte e a tutti, ma soprattutto a ciascuno».

MATURITA' 2026

**Online le commissioni che giudicheranno oltre 500mila studenti
Il 18 la prima prova**

ROMA - È ufficialmente iniziato il conto alla rovescia per la Maturità 2026. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha pubblicato sul proprio portale l'elenco completo delle commissioni d'esame, consultabile attraverso il motore di ricerca dedicato. Un passaggio atteso da studenti, famiglie e scuole, che segna una delle tappe decisive verso le prove di giugno. Quest'anno saranno 527.607 i candidati impegnati nell'Esame di Stato: 513.479 interni e 14.128 esterni. Le commissioni costituite sono 13.989, per un totale di 27.884 classi coinvolte. La distribuzione dei maturandi conferma il peso dei diversi indirizzi di studio: 273.854 nei licei, 167.136 negli istituti tecnici e 86.617 nei professionali. Ogni commissione è formata da un presidente esterno, due commissari esterni e due interni, secondo la struttura ormai consolidata. La pubblicazione dei nominativi consente alle scuole di avviare gli ultimi preparativi e agli studenti di familiarizzare con la composizione delle proprie commissioni. Il calendario resta quello già definito: giovedì 18 giugno alle 8.30 si parte con la prima prova scritta, l'Italiano, comune a tutti gli indirizzi. Il giorno successivo, 19 giugno, sarà la volta della seconda prova, diversa per ciascun percorso di studi e centrata sulle discipline caratterizzanti. A seguire, il colloquio orale.


SIDELMED[®] S.P.A.
ORGANISMO DI ISPEZIONE E CERTIFICAZIONE
dal 1998

**ENTE DI CERTIFICAZIONE
ED ISPEZIONE SU:**

**ASCENSORI E MONTACARICHI
D.P.R. 162/99**

**IMPIANTI ELETTRICI
DI MESSA A TERRA
D.P.R. 462/01**

**ATTREZZATURE DA LAVORO
D.LGS. 81/08**

GRU, AUTOGRU, CESTELLI, GENERATORI DI VAPORE, ETC.

www.sidelmedspa.com





2007 • 2027
20
ANNI
FORMIAMO PROFESSIONISTI
DAL 2007

SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.

**PENULTIMO MESE DI UTILIZZO FONDI
PNRR ANNO ACCADEMICO 2025/2026**

**CHIUSURA ISCRIZIONI:
DOMENICA 07
GIUGNO 2026**



SAREMO APERTI ANCHE
SABATO 06 MAGGIO E DOMENICA 07 MAGGIO 2026



PAGHI SOLO LA TASSA D'ISCRIZIONE



RESTANO LE ULTIME **18 BORSE DI STUDIO FINANZIATE**

SCEGLI TRA:

- ▶ **100** CORSI DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE
- ▶ **200** MASTER DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI PRIMO LIVELLO
- ▶ **150** MASTER DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI SECONDO LIVELLO



Classi a
numero chiuso



Valutazione media
4,9/5 su
Emagister.it
e Skuola.net



Chiama ora:
338 330 4185



WhatsApp:
392 677 3781



Maggiori informazioni:
www.salernoformazione.com



SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL





il Personaggio

Avvocato penalista ed ex parlamentare Federico Conte è uno dei difensori dell'eurodeputato Andrea Cozzolino coinvolto nell'inchiesta Qatargate che è ancora ferma alla fase preliminare

«In Belgio vige un sistema da noi abbandonato anni fa»

Giustizia Dopo il primo voto favorevole alla revoca dell'immunità parlamentare a Fulvio Martusciello, Federico Conte spiega come funziona il processo belgo

Angela Cappetta

NAPOLI - Nell'inchiesta belga "Huaweigate" per cui la commissione Affari Giudiziari (Juri) ha votato a favore della revoca dell'immunità per il capodelegazione di Forza Italia-Ppe Fulvio Martusciello, gli inquirenti stanno cercando di capire se ci siano collegamenti con un'altra indagine meno recente e che, il 9 dicembre del

2022, portò all'arresto della vicepresidente del Parlamento europeo Eva Kaili, del suo compagno Francesco Giorgi e dell'ex eurodeputato Antonio Panzeri e che travolse anche l'europarlamentare Andrea Cozzolino «per il quale - ricorda uno dei suoi difensori di fiducia, l'avvocato Federico Conte - fu evitata l'esecuzione delle misure cautelari in Belgio grazie alla riforma del Mae (il mandato di arresto europeo; ndr) ottenuto dalla difesa davanti alla Corte d'Appello di Napoli»

Avvocato, a che punto è il processo sul Qatargate?

«Siamo ancora nella fase delle investigazioni preliminari e, per quanto riguarda la posizione di Cozzolino, siamo in attesa dell'archivia-



zioni non vi sono prove dirette o indirette, se non la dichiarazione di Panzeri, quando ha iniziato la collaborazione, che però non ha trovato nessun riscontro esterno».

Come è possibile che dopo quattro anni, non si è arrivati ancora alla fase dibattimentale? Anche la giustizia belga è lenta come quella italiana?

«In Belgio vige il processo istruttorio, la giustizia è amministrata in nome del Re: un sistema che noi abbiamo ab-

bandonato con il codice accusatorio di Giuliano Vassalli. Tra i due sistemi ci sono profonde differenze, soprattutto in termini di garanzie. La posizione di Cozzolino in Italia sarebbe stata già da tempo archiviata».

Sarà per questo che in Belgio le misure cautelari sono state applicate così velocemente?

«Nel loro ordinamento la custodia cautelare è concepita come uno strumento investigativo che predispone alla confessione del reato. Men-

tre in Italia, la Procura è tenuta a chiedere alla Giunta per le autorizzazioni l'ok per eseguire qualsiasi tipo di misura - dalle intercettazioni, alle perquisizioni, fino all'arresto - e deve indicare il motivo per cui lo richiede, i pm in Europa possono chiedere la revoca dell'immunità senza precisare che attività andranno svolgere».

Quindi la commissione Affari Giudiziari (Juri) non funge da filtro come la Giunta per le autorizzazioni italiana?

«Ho fatto parte della giunta delle autorizzazioni a procedere della Camera e le assicuro che lo scrutinio del fumus indiziario in Italia è molto più attento e puntuale che in Europa, anche perché la magistratura deve indicare quale atto intende adottare, mentre la Juri revoca in toto l'immunità e, da quel momento in poi, il procuratore può svolgere qualsiasi attività liberamente a carico dell'indagato».

Perciò come difensori avete sollevato varie questioni preliminari?

«Sì, sia sull'uso delle intercettazioni da parte dei servizi segreti belgi che sulla violazione delle garanzie parlamentari».

Crede che la recente inchiesta che ha coinvolto il capodelegazione di Forza Italia-Ppe, Fulvio Martusciello, abbia qualche punto in comune con il Qatargate?

«Non posso rispondere perché non conosco gli atti».

«In Italia lo scrutinio che fa la Giunta per le autorizzazioni è molto più attento e puntuale che in Europa»

zione».

Quindi non c'è stato ancora alcun rinvio a giudizio?

«No, e questo è indicativo».

Indicativo di cosa?

«Del fatto che durante le investigazioni abbiamo dimostrato l'estraneità di Cozzolino rispetto ai fatti contestati. Del resto nei suoi



Il fatto Le commissioni straordinarie guideranno gli enti per 18 mesi



**COMUNI NELLA BUFERA
COMMISSARIO A SARNO
DOPO 33 ANNI
A TORRE ANNUNZIATA
IL SINDACO CUCCURULLO
SI ERA DIMESSO**

Sarno e Torre Annunziata sciolti per camorra: Comuni commissariati

Lo Stato torna a intervenire con uno dei provvedimenti più severi previsti dall'ordinamento per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nelle istituzioni locali. Il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, ha deliberato lo scioglimento dei consigli comunali di Sarno e Torre Annunziata per accertati condizionamenti della criminalità organizzata tali da compromettere il regolare funzionamento dell'azione amministrativa. La decisione, formalizzata al termine della riunione del Governo, prevede l'affidamento della gestione dei due enti a commissioni straordinarie che amministreranno i Comuni per i prossimi diciotto mesi. Un periodo durante il quale saranno sospesi gli organi elettivi e rinviato il ritorno alle urne. Nel comunicato diffuso al termine del Consiglio dei ministri si fa riferimento agli "accertati condizionamenti da parte della criminalità organizzata che compromettono il buon andamento dell'azione amministrativa", richiamando l'articolo 143 del

Testo unico degli enti locali, la norma che disciplina gli scioglimenti per infiltrazioni mafiose. Particolarmente forte l'impatto della decisione su Sarno, dove il commissariamento per camorra arriva a distanza di trentatré anni dal precedente scioglimento disposto nel 1993. Per la città dell'Agro nocerino-sarnese si tratta di una pagina pesante della propria storia amministrativa, che interrompe anticipatamente l'esperienza guidata dal sindaco Francesco Squillante.

L'iter che ha portato alla decisione era iniziato mesi fa con l'insediamento della commissione d'accesso incaricata di verificare eventuali collegamenti o condizionamenti della criminalità organizzata nell'attività amministrativa dell'ente. A Torre Annunziata, invece, lo scioglimento arriva al termine di settimane particolarmente delicate sul piano politico e istituzionale. Solo un mese fa il sindaco Corrado Cuccurullo aveva ras-

segnato le dimissioni dopo il duro intervento pubblico del procuratore della Repubblica di Torre Annunziata, Nunzio Fragliasso.

Le parole pronunciate dal magistrato il 5 maggio scorso, durante la cerimonia di avvio della demolizione di Palazzo Fienga, storico simbolo del potere criminale oplontino, avevano provocato un terremoto politico. Fragliasso aveva parlato apertamente di "troppe ombre e poche luci", denunciando "opacità, contiguità con la criminalità organizzata e inammissibili inerzie" all'interno dell'amministrazione comunale.

Dichiarazioni che avevano spinto Cuccurullo alle dimissioni immediate, successivamente confermate nei termini previsti dalla legge. Nei giorni scorsi era già stato nominato un commissario prefettizio per la gestione ordinaria dell'ente, ma il provvedimento deliberato oggi dal Governo apre una fase diversa e più lunga, con l'insediamento di una commissione straordinaria antimafia.

Le reazioni L'ex sindaco rivendica trasparenza e legalità dell'azione amministrativa

**«BISOGNA
RIPARTIRE
NEL SEGNO
DELLA
LEGALITÀ»**

Maria Rosaria Aliberti di Forza Italia: «Giornata dolorosa, non ci sono vincitori né vinti» Preoccupazione per il futuro dei progetti avviati nel comune salernitano

Squillante: «Difenderemo la verità del lavoro svolto»

SARNO- Prime reazioni allo scioglimento del Consiglio comunale di Sarno per infiltrazioni della criminalità organizzata. A intervenire è stato l'ormai ex sindaco Francesco Squillante (foto), che ha affidato a una lunga nota il proprio commento sulla decisione assunta dal Consiglio dei ministri, ribadendo il rispetto per le istituzioni ma anche la volontà di difendere l'operato dell'amministrazione. Squillante ha sottolineato come il provvedimento rappresenti una pagina particolarmente dolorosa per la città, evidenziando tuttavia la necessità di attendere la pubblicazione delle motivazioni ufficiali che hanno portato allo scioglimento dell'ente. "Rispettiamo le decisioni delle istituzioni, come è doveroso fare in uno Stato di diritto", ha dichiarato l'ex sindaco. "Allo stesso tempo attendiamo di conoscere le motivazioni di tale

determinazione, certi di poter rappresentare nelle sedi opportune la verità del lavoro svolto con lealtà, onestà e chiarezza in questi anni". L'ex primo cittadino ha inoltre rivendicato il percorso amministrativo portato avanti durante il mandato, sostenendo che il Comune abbia sempre operato all'insegna della trasparenza e della collaborazione con le autorità preposte al contrasto della criminalità. "Abbiamo sempre collaborato con le Forze dell'Ordine e con tutte le istituzioni preposte alla tutela della legalità. Il Comune è stato un palazzo di vetro, trasparente e aperto ai cittadini, improntato alla correttezza amministrativa e al rispetto delle regole", ha aggiunto Squillante. Particolarmente forte il passaggio dedicato alle conseguenze che il commissariamento potrebbe avere sul futuro della città. L'ex sindaco ha espresso preoccupa-

zione per il possibile rallentamento dei progetti e delle opere pubbliche avviate negli ultimi anni. "Il rammarico più grande riguarda Sarno e i suoi cittadini. La città aveva intrapreso un percorso di crescita concreto, con cantieri aperti e progetti strategici destinati a migliorarne il volto e le prospettive future. Il commissariamento comporterà inevitabilmente una gestione orientata soprattutto all'ordinaria amministrazione, con il rischio di rallentare opportunità importanti per il territorio". Nel suo intervento, Squillante ha infine rivolto un pensiero alla comunità sarnese, definita composta da persone perbene, lavoratori, famiglie, giovani e imprenditori che ogni giorno contribuiscono alla crescita del territorio. "A testa alta e con il cuore a Sarno continueremo a difendere la dignità della nostra città e il diritto dei sarnesi ad avere ri-



sposte chiare e rispettose della verità", ha concluso. Sulla vicenda è intervenuta anche Maria Rosaria Aliberti, capogruppo di Forza Italia al Comune di Salerno, che ha definito lo scioglimento "una ferita profonda" per l'intera comunità. "È una giornata molto dolorosa per Sarno", ha dichiarato l'esponente azzurra. "Avremmo tutti voluto che questo momento non arrivasse mai. Non ci sono vincitori né vinti e non può esserci spazio per esultanze o rivincite politiche. Quando una comunità viene colpita da un provvedimento così grave perde l'intera città". Aliberti ha però richiamato la necessità di rispettare le decisioni dello Stato e di ripartire dai valori della legalità.



La decisione Sentenza del Gup di Brescia nell'inchiesta sul tentato omicidio di un ex collaboratore di giustizia

Clan Sarno, sei condanne per il piano di morte contro un ex pentito

NAPOLI - Un progetto di morte studiato nei dettagli, nato per colpire un ex collaboratore di giustizia e, allo stesso tempo, riaffermare il potere criminale del clan Sarno nei quartieri orientali di Napoli. È questo il quadro delineato dall'inchiesta della Direzione Distrettuale Antimafia che ha portato il Giudice per l'udienza preliminare del Tribunale di Brescia a condannare sei persone, cinque uomini e una donna, al termine del processo celebrato con rito abbreviato.

Le pene inflitte vanno dai quattro agli otto anni di reclusione. Per cinque imputati il Gup ha riconosciuto l'aggravante dell'agevolazione mafiosa, ritenendo che il tentato omicidio fosse funzionale agli interessi del clan Sarno e al consolidamento del suo ruolo negli equilibri criminali dell'area orientale di Napoli. Un settimo imputato, considerato al vertice dell'organizzazione, ha invece scelto il rito ordinario e il suo procedimento è ancora in corso davanti al Tribunale di Brescia. L'indagine affonda le radici nel gennaio del 2022, quando nel quartiere Urago



Mella di Brescia venne incendiata l'autovettura utilizzata da un ex collaboratore di giustizia di origini campane trasferitosi da tempo nel capoluogo lombardo.

Quello che inizialmente poteva apparire come un semplice atto intimidatorio si rivelò ben presto il primo tassello di un piano ben più articolato. Secondo la ricostruzione investigativa, l'incendio era stato provocato utilizzando un rudimentale innesco collocato su uno pneumatico.

L'obiettivo non era distruggere il veicolo, ma attirare lenta-

mente in strada il proprietario dell'auto per poi portare a termine l'agguato mortale. Il piano, però, fallì grazie al rapido intervento dei Vigili del Fuoco e delle forze dell'ordine, che costrinse gli esecutori a rinunciare all'azione. Considerato il passato della vittima e i suoi trascorsi negli ambienti della criminalità organizzata campana, la Direzione Distrettuale Antimafia affidò le indagini alla Direzione Investigativa Antimafia di Brescia. Gli approfondimenti consentirono di ricostruire un vero e proprio progetto omicidiario organizzato da un gruppo criminale guidato da un altro ex collaboratore di giustizia, in passato figura di spicco del clan Sarno di Ponticelli.

Nel corso dell'inchiesta sono emersi ulteriori elementi che hanno evidenziato la pericolosità del gruppo.

Gli investigatori hanno infatti eseguito tre arresti in flagranza di reato, tra cui quello di un ex collaboratore di giustizia sorpreso subito dopo l'acquisto di un fucile di precisione Remington calibro 308 completo di ottica e munizioni. Secondo gli

accertamenti, quell'arma era destinata all'omicidio di un appartenente allo stesso clan Sarno. Un delitto che, se portato a termine, avrebbe potuto provocare una nuova faida criminale con conseguenze imprevedibili. Negli altri due arresti sono state sequestrate pistole Beretta con matricole abrase e relativo munizionamento. Le investigazioni hanno inoltre documentato rapporti e contatti tra esponenti riconducibili al clan Sarno e soggetti ritenuti vicini alla cosca Arena di Isola Capo Rizzuto, una delle organizzazioni storicamente più influenti della 'ndrangheta calabrese.

La sentenza emessa a Brescia rappresenta un nuovo capitolo giudiziario nella lunga storia criminale del clan Sarno, una delle organizzazioni camorristiche più radicate nell'area orientale di Napoli. Secondo gli inquirenti, i fatti contestati si inseriscono infatti in un più ampio tentativo di riaffermazione del potere del clan a Ponticelli, attraverso azioni violente e dimostrative destinate a ristabilire gerarchie e controllo sul territorio.



«**MIRAVANO AL CONTROLLO DEI QUARTIERI ORIENTALI**»

Riconosciuta per cinque imputati l'aggravante mafiosa: il delitto avrebbe dovuto rafforzare il potere del clan

Tragedia in Tangenziale, muore l'ingegnere Riccardo Autieri a 66 anni: lutto a Pozzuoli

POZZUOLI - Un drammatico incidente stradale ha spezzato la vita di Riccardo Autieri, ingegnere strutturista di 66 anni residente a Pozzuoli. L'uomo è morto in seguito a un violento impatto avvenuto sulla Tangenziale di Napoli, in direzione Pozzuoli, nel tratto compreso tra le uscite di Agnano e Astroni.

Secondo una prima ricostruzione, Autieri viaggiava a bordo del suo scooter quando si è scontrato con un'autovettura condotta da un 45enne. L'impatto è stato particolarmente violento e le condizioni del professionista sono apparse immediatamente gravissime.

Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118, che hanno tentato di prestare le prime cure al centauro. Nonostante i soccorsi tempestivi, per il 66enne non c'è stato nulla da fare. Presenti anche gli agenti

della Polizia Stradale, che hanno effettuato i rilievi necessari per ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto e gestire la viabilità, fortemente rallentata dall'incidente.

L'automobilista è stato denunciato per omicidio stradale. Gli investigatori hanno disposto il sequestro della patente di guida e dello smartphone, mentre l'uomo sarà sottoposto agli accertamenti tossicologici previsti dalla normativa.

La notizia della morte di Autieri ha suscitato profondo cordoglio nella comunità flegrea. Sposato e padre di famiglia, era conosciuto e apprezzato per le sue competenze professionali e per le sue qualità umane.

Negli ultimi tempi aveva lavorato a importanti progetti infrastrutturali, tra cui alcuni interventi realizzati all'aeroporto di Milano Malpensa insieme



allo studio Gnosis Progetti. Tra i messaggi di cordoglio anche quello del sindaco di Pozzuoli, Luigi Manzoni, che ha ricordato il professionista come una persona stimata, disponibile e sempre pronta al dialogo.

Un minuto di silenzio è stato inoltre osservato durante una cerimonia dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli in memoria del collega scomparso. Le indagini proseguono per chiarire ogni aspetto della tragedia che ha strappato all'affetto dei suoi cari e della comunità un professionista molto conosciuto nel territorio puteolano.





UIL regala l'informazione multimediale innovativa !

**A tutti gli iscritti e
a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato  offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano**

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

**e ai Magazine Interattivi
che potrai ricevere direttamente
sul tuo smartphone**

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:
Nome, Cognome, Comune di residenza
e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**



L'INSEDIAMENTO

È solo una questione di giorni per vedere Cantone al Ruggi

Il rettore dell'Università di Salerno, Virgilio D'Antonio, ha già firmato il parere che conferma la nomina del nuovo direttore generale dell'azienda salernitana

Angela Cappetta

SALERNO - Ormai è tutto pronto. Nicola Cantone, il nuovo direttore generale dell'azienda universitaria ospedaliera "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno, nominato dal presidente Roberto Fico, dovrebbe insediarsi all'inizio della prossima settimana.

Ieri il rettore dell'Ateneo salernitano, Virgilio D'Antonio, ha firmato il parere che conferma la nomina e sembra lo abbia fatto con molto piacere, dal momento che desiderava che la scelta del nuovo manager potesse ricadere su un docente universitario.

Da parte sua, invece, Nicola Cantone preferisce non rilasciare dichiarazioni. Lo farà nel momento in cui tornerà in quello che già dieci anni fa è stato il suo ufficio alla guida del Ruggi.

Chi lo ha incontrato però lo ha trovato molto contento e smanioso di ritornare a Salerno, in un'azienda che conosce molto bene - anche se l'ha gestita per solo un anno - e dove è riuscito a prendere decisioni in piena autonomia. Come ad esempio il caso Coscioni e la paventata ipotesi di sdoppiare il reparto di cardiocirurgia della Torre per affidarlo all'allora consigliere politico per la sanità del già governatore Vincenzo De Luca. Cantone si oppose allo sdoppiamento ritenendo inopportuno conferire il primariato ad un medico impegnato ufficialmente in politica.

Poi arrivò l'esposto dell'ex dg dell'Asl Napoli 2 Nord, Antonio Ferraro, che metteva in discussione i suoi titoli e, coinvolto in una inchiesta giudiziaria (da cui ne è uscito assolto) fu rimosso dalla direzione dell'azienda universitaria. Ma tutto ciò ormai fa parte del passato.



IL FATTO

L'insediamento di Nicola Cantone alla direzione generale del Ruggi è atteso per l'inizio della prossima settimana. Il rettore Virgilio D'Antonio ha già firmato il parere di conferma.

IL RETROSCENA Ecco come si è giunti alla nomina del nuovo direttore generale

Giuseppe Gambale pronto a fare ricorso

NAPOLI - Se Cantone sorride, Giuseppe Gambale (nella foto) sembra non l'abbia presa bene. I boatos riferiscono che l'ex direttore sanitario dell'Asl Roma 2 stia pensando di presentare un ricorso, ma su quali presupposti? Stavolta il nuovo manager non si vedrà revocare l'incarico, come fece De Luca nel 2017, perché una sentenza del Tribunale di Napoli confermò la regolarità dei suoi titoli.

Ma allora perché sarebbe rimasto così male?

Sembra che Gambale fosse quasi certo della sua nomina perché il suo curriculum parla da sé. Inoltre sembra che, negli ultimi mesi, si fossero allineate una serie di circostanze che avrebbero facilmente - e forse naturalmente - fatto convergere la scelta su di lui.

Da giugno dello scorso anno Giuseppe Gambale è stato nominato alla direzione dell'Ufficio 5 - CCM e National Health

Prevention Hub del Dipartimento di Prevenzione, Ricerca ed Emergenze Sanitarie. È un anno che lavora al fianco del capo dipartimento Maria Rosaria Campitiello che, a marzo del 2026, lo ha nominato anche responsabile unico del procedimento del progetto "Modello di simulazione e previsione per scenari a medio e lungo termine del Sistema sanitario nazionale - realizzazione del National Health Prevention Hub". Nel decreto di nomina si legge che non è stata trovata all'interno del Dipartimento un'altra figura professionale che possedesse i requisiti per ricoprire tale incarico e che, poiché non vi sarebbe incompatibilità con il cumulo di cariche, Gambale sarebbe stato (e lo è stato) la soluzione migliore per uscire dall'em-passe.

Quale migliore referenza dunque se non la forte stima di cui l'ex direttore sanitario dell'Asl



Roma 2 gode all'interno del Ministero della Sanità poteva valorizzare maggiormente il suo curriculum già intriso di importanti esperienze manageriali in ambito sanitario? E quale momento migliore poteva essere per Gambale quello in cui la collaborazione istituzionale tra Fico, il centrodestra regionale e il suo ex capo dell'opposizione Edmondo Cirielli aveva perfino portato il ministro Schillaci a decidere l'uscita della Campania dal piano di rientro?

Voci interne di Palazzo spiffe-



rano che in un primo momento Fico sarebbe stato orientato verso Gambale. Poi, però, dalla larga coalizione che lo ha portato alla guida della Regione sembra si sia sollevato qualche malumore. Perfino l'ex Vincenzo De Luca - e non meraviglia - abbia storto in naso di fronte a Gambale.

In più a far cambiare idea al governatore ci avrebbe pensato anche l'intera classe medica del Ruggi, tra cui Cantone ha lasciato un buon ricordo.

Da qui la scelta.

ancapp





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 - 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di Giuseppe Verdi

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETO *su musica di Georges Bizet*

8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di Gioachino Rossini

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di Gioachino Rossini

18 - 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di Giuseppe Verdi

24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di Franz Lehár

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTEGHINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

Orari apertura:
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027





Il Report Una delegazione guidata da "Nessuno Tocchi Caino" ha fatto visita ieri mattina all'istituto penitenziario di Fuorni

«Condizioni pietose» È questa la fotografia del carcere di Salerno

Angela Cappetta

SALERNO - Italiani ma anche stranieri. Migranti, tanti migranti. Uno di loro aveva le gambe rotte, - forse in attesa di essere operato camminava a mala pena sulle stampelle perché la sedia a rotelle era un po' sbilenco. E poi un italiano di età avanzata, operato da poco alle corde vocali. E poi le celle, dove ci piove dentro ma dove sono costretti a convivere sette o - all'occorrenza - anche otto detenuti. E le docce esterne: in condizioni igieniche disumane. Infine ci sono gli episodi di violenza che esplodono per semplici banalità. Ieri un detenuto impreca contro un agente perché non gli erano stati dati i due stendini che aveva chiesto.

È questa la situazione in cui versa il carcere di Salerno fotografata dalla delegazione guidata da Sergio D'Elia ed Elisabetta Zamparutti (segretario e tesoriere di Nessuno Tocchi Caino) e composta da Donato Salzano e dall'avvocato Massimiliano Franco (segretario e

presidente dell'associazione radicale "Maurizio Provenza"), dagli avvocati Emiliano Torre e Guido Carrozza, dal neoeletto consigliere comunale socialista Rino Avella, da Luigi Apicella e dall'avvocato Giuseppe Ferlisi di "ORA! Campania", oltre che da Antonluca Cuoco (segretario provinciale dei

**SEICENTO
DETENUTI
IN TOTALE
SETTE
PER OGNI CELLA
DOCCE SPORCHE
E INFERMERIA
E PROBLEMI
DI SALUTE
MENTALE**

Liberaldemocratici), da Vincenzo Landi di rete "No DDL Sicurezza", Alessandro Gargiulo, Stefano Spurle e Giovanni Muti. «Il sovraffollamento cresce in maniera esponenziale e l'assistenza sanitaria è deficitaria», commenta

il radicale Donato Salzano durante la presentazione del Report alla comunità Morticelli.

Seicento sono i detenuti ospitati nel carcere di Salerno contro una capienza regolare attestata sui 370. I posti letto mancano, ma il dato che emerge riguarda le patologie sanitarie.

«Mentre prima si doveva fare i conti con le cardiopatie e le malattie infettive - aggiunge Salzano - oggi sono le patologie psichiatriche ad essere più diffuse e l'articolazione psichiatrica di Fuorni conta appena otto posti letto».

L'unica nota positiva sembra l'arrivo del nuovo direttore Carlo Brunetti - «una persona perbene che ha esperienza e sa lavorare», dice Salzano, che però sottolinea che «c'è bisogno di aiuto, c'è bisogno di tutto», e lancia un appello al presidente del Tribunale di Salerno affinché rinforzi l'organico dei magistrati di sorveglianza. «Ce ne sono solo due - spiega - che devono farsi carico di tutto con la conseguenza che i decreti di premialità tardano ad arrivare». E allora scoppia la violenza.

FESTA DELL'ARMA

Reati predatori e spaccio di droga ma crescono le violenze di genere



SALERNO - Trecento telefonate al giorno al 112 solo dall'inizio dell'anno, 48.821 in appena cinque mesi a cui sono seguiti altrettanti interventi.

L'Arma dei Carabinieri di Salerno festeggia stasera il 212° anniversario della sua fondazione e lo fa con gli studenti delle scuole di Salerno che spesso incontra durante le lezioni di legalità.

Il contrasto all'illegalità ha visto i carabinieri impegnati in 78.551 servizi perulstrativi e di pattuglia (95.726 persone, 68.406 veicoli e 56.335 documenti), mentre sono 3.314 le sanzioni comminate per violazione del Codice della Strada, di cui, per le c.d. norme "salva vita", 146 per il mancato uso delle cinture di sicurezza, 119 per guida senza patente, 20 per guida senza l'uso del casco protettivo, 28 per guida sotto influenza dell'alcool, 11 per guida in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti. Oltre 300 i veicoli sequestrati.

Ma la lotta all'illegalità ha visto i carabinieri contrastare i reati predatori (20 arresti per furto e 11 per rapina). Un arresto per omicidio volontario e due per tentato omicidio, ma sono ancora una volta i reati di violenza di genere a registrare grandi numeri: oltre 294 persone segnalate e diffidate (in ben 157 casi sono state attivate proposte e attivate misure di vigilanza a favore della vittima), 34 gli arresti e 68 i provvedimenti cautelari personali di allontanamento dalla casa familiare o divieto di avvicinamento alla persona offesa eseguiti.

Infine 78 fogli di via obbligatori.

**OPERAZIONE
CARABINIERI
IN AZIONE
NELLA
PROVINCIA
DI SALERNO**



Abitare i **territori**, costruire **comunità**:

la **prima casa** come atto di responsabilità,

con **Bcc Monte Pruno** che ascolta

ed è al fianco delle persone.



**BANCA
MONTE PRUNO**

DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO

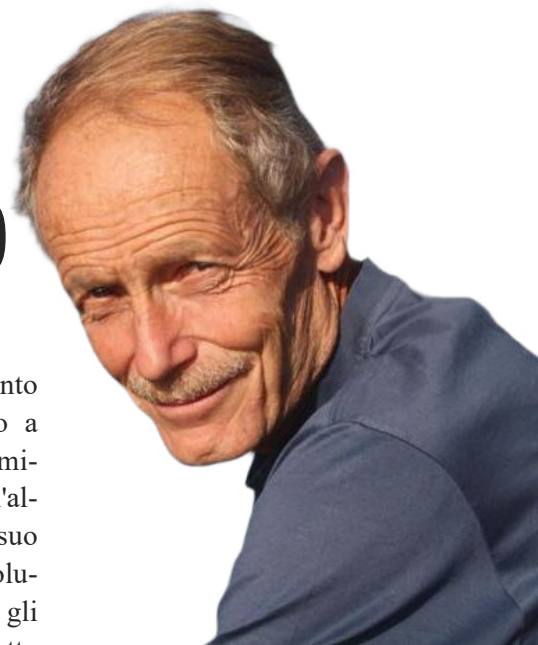
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

La banca che ascolta.



IL FESTIVAL DELLA CENSURA NON CONVINCHE LA VERSIONE DEL DIRETTORE ARTISTICO

Al Salerno Letteratura la toppa su De Luca è peggiore del buco



Mauretta Capuano

(ANSA) - Non ci sarà una prolusione inaugurale sostitutiva a quella che avrebbe dovuto fare Erri De Luca al Festival Salerno Letteratura che si inaugura il 13 giugno.

"Abbiamo pensato che non avesse senso farne un'altra, come se fosse una seconda scelta. Occuparemo quello spazio io e il condirettore artistico Gennaro Carillo in un tentativo di rispondere alla polemica esponendoci anche all'obiezione, alla contestazione" dice all'ANSA lo scrittore Paolo Di Paolo, direttore artistico del Festival al centro di un acceso dibattito per l'assenza di Erri De Luca dopo le sue dichiarazioni su Israele, sionismo e genocidio in Palestina. "Sarà un'occasione di riflessioni pubblica, anche magari mettendo in discussione le scelte, ma credo che non si possa parlare di esclusione, di censura in nessun modo. Sarebbe ingiusto. Certo se uno prende una decisione nella direzione artistica di un festival può sbagliare" sottolinea Di Paolo.

A cinquant'anni dalla scomparsa di Alfonso Gatto, il tema di questa edizione parte dal verso del poeta salernitano: "Il cuore desto avrà parole. Letteratura nei tempi inquieti" su cui doveva essere incentrata anche la prolusione. "Avevamo contemplato il rischio di confermare la prolusione, ma avrebbe potuto generare lo stesso tipo di polemica, non so se delle stesse proporzioni, a posteriori o immediatamente prima.

Sarebbe stata una delle prime uscite pubbliche o forse addirittura la prima di Erri De Luca dopo le sue dichiarazioni che hanno portato a contestazioni. Dall'inizio di Salerno Letteratura, quando era diretto da Francesco Durante che l'ha fondato, la prolusione fatta da uno scrittore o scrittrice apriva solennemente la manifestazione. Non è un evento tra 200, è quello che inaugura e quindi in linea con l'edizione. Inoltre, il testo viene pubblicato e distribuito gratuitamente" spiega il direttore artistico. "Lo so perfettamente che è una scelta discutibile, è stata sofferta, condivisa tra noi. Abbiamo pensato a una soluzione

di mediazione, mi rendo conto fallibile, abbiamo proposto a Erri De Luca, viste le polemiche, visto il rischio che tra l'altro si spostasse l'asse del suo incontro, di eliminare la prolusione e di fare un evento tra gli eventi del festival. Lui ha detto 'me ne sto a casa', lo comprendo e mi dispiace, ma era un modo per proteggerlo e non una diminuzione. La stessa Fondazione Gatto aveva manifestato in modo informale una certa perplessità. Tra l'altro avevo coinvolto Erri De Luca proprio perché sapevo che suo padre aveva un amore per la poesia di Gatto. Sarebbe stato messo in discussione proprio il congegno che dovrebbe far cominciare un festival, avremmo prodotto un effetto di attesa che poi sarebbe stata delusa".

"D'accordo con l'organizzazione di Salerno Letteratura Festival nell'aver escluso Erri De Luca dalla cerimonia di apertura" la Fondazione Alfonso Gatto che scrive su Facebook: "pianamente agli organizzatori per il coraggio e perché sotto attacco di moralisti ad orologeria, neofascisti e odiatori seriali".

Una "esclusione illiberale" viene invece definita in un'interrogazione al governatore Roberto Fico del gruppo di Fratelli d'Italia presieduto da Gennaro Sangiuliano: "sembra una decisione sovietica, è in gioco la libertà di parola".

Dopo le defezioni di Paolo Flores d'Arcais e Roberto Cotroneo per solidarietà a De Luca temete altri forfait? "Anche Marco Lodoli non verrà per gli stessi motivi, ma non temo un effetto domino di defezioni. Mi ha molto colpito la posizione di MicroMega di cui è confermato l'evento. Flores d'Arcais non verrà ma la redazione e la vicedirettrice Cinzia Sciuto ci saranno pur non condividendo la scelta che il festival ha fatto. È un segnale intelligente, si può trasformare magari questa occasione in un luogo di effettivo confronto.

ALTRI AUTORI HANNO DATO FORFAIT
La prolusione sarà sostituita da un intervento di Carillo e Paolo di Paolo Dall'ex ministro Sangiuliano parole di fuoco: "Esclusione illiberale, sembra una decisione sovietica contro il diritto di parola"



Floris d'Arcais non parteciperà e difende Erri

SALERNO - "La decisione di togliere a Erri De Luca la prolusione al festival Salerno Letteratura ai miei occhi è inaccettabile, per cui io non vi parteciperò". Lo dice al Foglio Paolo Flores d'Arcais, filosofo e fondatore di MicroMega.

Il riferimento è alla decisione annunciata dai direttori dell'evento, il filosofo Gennaro Carillo e lo scrittore Paolo Di Paolo, che hanno "riconsiderato" l'invito a inaugurare l'edizione di quest'anno a causa delle posizioni recentemente

espresse da De Luca sul "genocidio" a Gaza, giudicate non in linea con il festival. "La Fondazione Gatto ha avuto certamente un peso nel chiedere e ottenere che la prolusione venisse tolta - aggiunge Flores

D'Arcais -. Io ho letto in integrale l'intervista a

IL FONDATORE DI MICROMEGA: "RESPONSABILI FAREBBERO BENE A RIMEDIARE ALL'ERRORE"

un giornale israeliano in cui De Luca ha espresso le sue riflessioni sulla questione israelo-palestinese. Con alcune cose non sono d'accordo, ma con tutta evidenza ritengo che non esistano i presupposti per una tale revoca. Lo avrei capito se De Luca avesse detto 'appoggio Netanyahu', ma non c'è nulla di questo.

C'è invece la convinzione che non si debba usare la parola 'genocidio' nel modo politico polemico in cui viene usata oggi.

So che non si può farne

solo una questione terminologica, forse è preferibile continuare a riferire la parola genocidio solo all'eliminazione del popolo ebreo nei lager nazisti. Tuttavia la persona simbolo dell'opposizione radicale a Netanyahu in Israele oggi, David Grossman, per molto tempo ha mantenuto questa stessa convinzione - osserva il filosofo - E solo in tempi molto recenti, di fronte agli avvenimenti e alla macelleria quotidiana di Netanyahu, ha detto 'anche io ora non posso

trattenermi dall'usare la parola genocidio di fronte a quello che sta avvenendo a Gaza'. Ma proprio di fronte a queste posizioni è inaccettabile rigettare la presenza di uno scrittore come De Luca, che ciò che ha detto possa essere considerato mostruoso per la coscienza democratica. Questo proprio no, si finisce per additare De Luca come un amico di Netanyahu, è inaccettabile". Il tema da tutti evocato è quello della libertà di pensiero e di parola. O c'è anche altro

in questione?, chiede Il Foglio a Flores D'Arcais. "Penso che i due direttori, Gennaro Carillo e Paolo Di Paolo, abbiano fatto un errore a piegarsi alla richiesta della Fondazione Gatto - risponde lo scrittore - E credo che gli errori, che si possono commettere, sia meglio riconoscerli e rimediarli. Ovvio, se faccio un festival invito chi voglio. E la libertà di parola in Italia è un diritto, che ha solo un limite, che purtroppo non vien fatto rispettare: l'apologia di fascismo.





COMUNE DI
BRACIGLIANO



IV ed. **FESTA DELLA**

Ciliegia

XX FESTA NAZIONALE DELLA CILIEGIA

Bracigliano

12 | 13 | 14

GIUGNO 2026

al Palazzo De Simone, a partire dalle 18

Tre giorni di gusto, tradizione e divertimento!



PRODOTTI TIPICI

Le migliori ciliegie
e specialità locali



MUSICA E SPETTACOLI

Concerti, show
e intrattenimento per tutti



STREET FOOD

Sapori autentici
e piatti della tradizione



VISITA DEI CILIEGETI

Prenota il tour: 327 066 8055
(Mimmo) - 320 854 1647
(Francesco)

*La nostra Ciliegia,
la nostra
passione!*



Vi aspettiamo
al Palazzo De Simone





L'incidente Tragico scontro tra gli svincoli di Caserta Zona Industriale e San Clemente: la vittima è il 39enne Pietro Lobov

Schianto sulla Statale 700, muore 39enne: un ferito è in terapia intensiva

Alberto Salvatore

CASERTA - Un morto, un ferito grave in terapia intensiva, un terzo automobilista sotto shock. La Statale 700 si porta via un'altra vita. Erano le prime ore della mattinata del 3 giugno quando la centrale operativa del 118 ha ricevuto le prime segnalazioni. Una carambola, tre veicoli, un tratto maledetto della Statale 700 "Della Reggia di Caserta", quello compreso tra gli svincoli di Caserta Zona Industriale e San Clemente. Chi era in transito in quel momento ha assistito a qualcosa di difficile da dimenticare. A perdere la vita è stato Pietro Lobov, 39 anni. I sanitari hanno tentato di tutto: manovre di rianimazione sul posto, minuti preziosi spesi a lottare contro ferite interne che non lasciavano scampo. Non c'è stato niente da fare. Lobov è morto prima che l'ambulanza potesse mettersi in moto. Un secondo uomo, 47 anni, è stato estratto dalle lamiere in condizioni critiche e trasferito in codice rosso presso l'ospede-

dale di Caserta, dove si trova tuttora ricoverato in terapia intensiva, in prognosi riservata. Il terzo conducente, 36 anni, ha riportato traumi più lievi e non è in pericolo di vita. La dinamica è ancora al vaglio della Polstrada e dell'autorità giudiziaria. Le ipotesi sono quelle classiche di questo tipo di sinistri: sorpasso azzardato, velocità eccessiva, distrazione, malore improvviso. I veicoli sono stati sequestrati, i rilievi completati. Nelle prossime ore verranno analizzati i filmati delle telecamere di sorveglianza e sentiti i testimoni. Un fascicolo è già aperto per accertare eventuali responsabilità penali. Nel frattempo, la Variante è rimasta chiusa in entrambi i sensi di marcia per ore, con uscite obbligatorie a San Clemente e alla Zona Industriale. Quello che colpisce, e che non dovrebbe più sorprendere, è che questo incidente non è un caso isolato. A pochi giorni di distanza, sulla stessa arteria, si era verificato un tamponamento all'interno della galleria in direzione

Maddaloni. Due episodi gravi nello stesso tratto, a distanza ravvicinata. Non è un caso. La SS700 collega Maddaloni a Santa Maria Capua Vetere attraversando il capoluogo casertano. È un'arteria fondamentale, con flussi di traffico intensi, velocità sostenute e una geometria del tracciato che non perdona gli errori. Da tempo è oggetto di segnalazioni per la necessità di interventi strutturali. E qui arriva la parte che fa più arrabbiare. Da più parti si chiede di intervenire per rendere meno pericolosa l'arteria. I fondi ci sono, i progetti sono stati predisposti, ma i cantieri sulla SS700 restano ancora sulla carta. E la strage infinita continua. Il problema non è la mancanza di risorse economiche. È la macchina amministrativa, che si muove con tempi incompatibili con l'urgenza di una strada che continua a uccidere. È una dinamica nota, purtroppo. Soldi stanziati, carte firmate, progettisti al lavoro, e intanto la gente muore. Lobov aveva 39 anni.

SAN NICOLA LA STRADA

Piscina chiusa da un mese, casertani senza vasche: disagi per centinaia di famiglie

SAN NICOLA LA STRADA - La chiusura della piscina comunale "Lino Santamaria" di San Nicola la Strada sta aggravando un'emergenza sportiva che da oltre un anno coinvolge l'intero territorio casertano. L'impianto, infatti, è fermo da circa un mese a causa della presenza di livelli batterici superiori ai limiti consentiti dalla normativa, lasciando senza punti di riferimento centinaia di utenti, tra sportivi, associazioni e famiglie. La vicenda assume un peso ancora maggiore perché la struttura sannicolese era diventata negli ultimi mesi l'alternativa principale allo Stadio del Nuoto di Caserta, chiuso dall'aprile 2025 per problemi di agibilità. Con la contemporanea indisponibilità delle due principali piscine dell'area, molti cittadini si sono trovati costretti a percorrere decine di chilometri per continuare ad allenarsi o seguire i corsi già avviati. I problemi alla "Lino Santamaria" sarebbero emersi a cavallo del ponte del Primo Maggio, quando alcuni giovani frequentatori dei corsi di nuoto avrebbero accusato malesseri. Le segnalazioni dei genitori hanno portato all'intervento del Dipartimento di Prevenzione dell'Asl, che ha effettuato campionamenti e controlli sulle acque della struttura. Le analisi hanno evidenziato valori microbiologici oltre i parametri consentiti, determinando la sospensione immediata delle attività. L'azienda sanitaria ha quindi prescritto una serie di interventi di sanificazione e messa in sicurezza per consentire la riapertura dell'impianto. Tuttavia, i successivi controlli non avrebbero dato gli esiti sperati. Anche il secondo ciclo di prelievi avrebbe infatti rilevato una situazione non ancora conforme agli standard richiesti, impedendo la revoca del provvedimento di chiusura. Nel frattempo il disagio per gli utenti continua a crescere. Molti frequentatori dei corsi hanno dovuto riorganizzare completamente le proprie abitudini, trasferendosi in altre strutture della provincia e non solo. C'è chi si allena a Santa Maria Capua Vetere, chi ha scelto Vitulazio o Piedimonte Matese, mentre altri si sono spinti fino a Durazzano, nel Beneventano, pur di non interrompere l'attività sportiva. Secondo le comunicazioni ricevute dagli iscritti, la piscina potrebbe riaprire il prossimo 10 giugno, ma al momento resta l'attesa per il via libera definitivo degli organi competenti. Una data che arriva a pochi giorni dal ballottaggio per l'elezione del nuovo sindaco di San Nicola la Strada tra Maria Natale ed Eligia Santucci. La vicenda riporta inoltre al centro dell'attenzione la carenza di impianti natatori funzionanti nel Casertano. La chiusura contemporanea della piscina olimpionica del capoluogo e della struttura di San Nicola la Strada ha infatti evidenziato quanto il territorio sia vulnerabile quando vengono meno servizi sportivi essenziali, con ripercussioni dirette su società sportive, agonisti, studenti e famiglie. In attesa della riapertura, resta il malcontento di chi, da settimane, è costretto a lunghi spostamenti e a costi aggiuntivi per continuare a praticare uno sport che, per molti, rappresenta non solo un'attività fisica ma una vera necessità quotidiana.



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

MAREMÒ
BEACH CLUB

we are Open

lido

**APERTI TUTTI
I GIORNI
DALLE 10:00
ALLE 00:00**

**RISTORANTE
APERTO
A PRANZO**



ristorante

bar

MAREMÒ BEACH CLUB - VIA SALVADOR ALLENDE, 84131 SALERNO (SA) - INFO. 351 501 8357





Il fatto La Terza Commissione spaccata sul futuro dell'ex governatore pugliese: quattro voti per l'incarico al Senato, due per il rientro come giudice al Tribunale di Benevento

Emiliano a Benevento, il Csm si divide: resta aperta la partita sul ritorno in toga

BENEVENTO — La possibilità di vedere Michele Emiliano tornare in magistratura a Benevento è tutt'altro che tramontata. La Terza Commissione del Consiglio Superiore della Magistratura si è infatti spaccata sul futuro dell'ex presidente della Regione Puglia, lasciando aperto uno scenario che interessa direttamente anche il tribunale sannita. Al termine dell'esame della vicenda, la Commissione ha approvato due proposte contrapposte. La prima, sostenuta da quattro consiglieri, prevede il collocamento fuori ruolo di Emiliano come consulente della Commissione parla-

mentare d'inchiesta del Senato sulle condizioni di lavoro. La seconda, votata da due componenti, respinge invece questa soluzione e indica il ritorno dell'ex governatore in magistratura come giudice presso il Tribunale di Benevento. Una divisione netta che testimonia come all'interno del Csm non vi sia una posizione condivisa sul destino professionale di Emiliano, magistrato in aspettativa da oltre vent'anni per il lungo impegno politico che lo ha visto sindaco di Bari e successivamente presidente della Regione Puglia. Per il Sannio si tratta di una vicenda seguita con

particolare attenzione. Benevento, infatti, figura tra le sedi indicate dallo stesso Emiliano per un eventuale rientro in ruolo e continua a rappresentare un'ipotesi concreta. I due voti favorevoli al suo trasferimento nel tribunale sannita dimostrano che questa soluzione mantiene ancora un peso nel dibattito interno al Consiglio Superiore della Magistratura. Negli ultimi mesi l'ex governatore aveva visto sfumare diverse ipotesi di incarichi istituzionali, compresa quella di una consulenza presso la Regione Puglia. Adesso la parola passa al Plenum del Csm.

SI VOTA IL 6 GIUGNO DOPO LE POLEMICHE E LA BOCCIATURA DEL RICORSO AL TAR Provinciali, ultime manovre per il nuovo presidente

AVELLINO -Il prossimo 6 giugno sindaci e consiglieri comunali della provincia di Avellino saranno chiamati a eleggere il nuovo presidente della Provincia. Le operazioni di voto si svolgeranno dalle 8 alle 20 presso Palazzo Caracciolo, sede dell'Ente, con scrutinio immediato al termine delle votazioni. La data è stata confermata anche dal Tar, che ha respinto il ricorso presentato per ottenere il rinvio delle elezioni. Archiviata così la questione giudiziaria, le forze politiche sono al lavoro per definire candidature e alleanze. Possono votare tutti i sindaci e i consiglieri comunali in

carica nei comuni irpini, mentre sono eleggibili alla carica di presidente esclusivamente i sindaci in carica. Le candidature dovranno essere sottoscritte da almeno il 15% degli aventi diritto al voto. Nel centrosinistra resta aperto il confronto sul nome da sostenere, mentre il Movimento 5 Stelle continua a guardare all'uscente Rizieri Buonopane. Le elezioni arrivano alla scadenza naturale del mandato amministrativo, fissata all'11 giugno 2026. Il corpo elettorale definitivo sarà determinato dall'ufficio elettorale provinciale sulla base degli amministratori locali in carica.



LA CERIMONIA

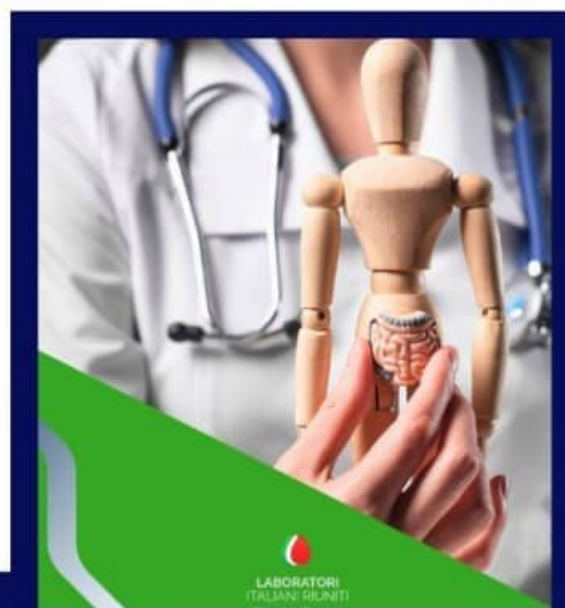
Avellino celebra i 212 anni dell'Arma dei Carabinieri



Ottavio Arnoldi

AVELLINO— Venerdì 5 giugno, alle 9.30, nel cortile della Caserma del Comando Provinciale dei Carabinieri di Avellino, si terrà la cerimonia per il 212° Anniversario della Fondazione dell'Arma. Autorità civili, religiose e militari si riuniranno per un appuntamento che non è solo protocollare: è il momento in cui un'istituzione con due secoli di storia si ferma a fare i conti con se stessa, a ricordare chi non c'è più e a riconoscere chi si è distinto nel presente. Il Comandante Provinciale, Colonnello Angelo Zito, officierà la cerimonia insieme al Prefetto di Avellino, Rossana Riflesso. Il momento centrale sarà la deposizione di una corona d'alloro alla lapide dedicata ai Caduti dell'Arma, seguita dall'illustrazione delle attività svolte sul territorio provinciale e dalla consegna di ricompense ai militari che si sono distinti in azioni meritorie. Il 5 giugno non è una data scelta a caso. Dal 1920, questa celebrazione annuale intreccia due momenti fondativi nella storia dell'istituzione. Il primo è la nascita vera e propria del Corpo dei Carabinieri Reali, avvenuta con le Regie Patenti del 13 luglio 1814 volute dal re Vittorio Emanuele I di Savoia. Il secondo è il conferimento della prima Medaglia d'Oro al Valor Militare alla Bandiera dell'Arma, assegnata proprio il 5 giugno 1920 in riconoscimento del contributo dato durante la Prima Guerra Mondiale: un contributo fatto di coraggio, disciplina e attaccamento al dovere dimostrati da Carabinieri di ogni ordine e grado lungo tutto il fronte. Da allora il medagliere si è arricchito senza sosta. Conflitti, missioni internazionali, lotta al terrorismo e alle organizzazioni criminali, operazioni di peacekeeping all'estero e il lavoro quotidiano, spesso invisibile, raramente celebrato, di contrasto alla criminalità comune e organizzata. Sono oltre duecento anni di storia che non si leggono solo nei libri, ma si misurano nelle strade, nei paesi, nelle valli di una provincia come quella irpina. Il Comando Provinciale di Avellino ha competenza sull'intera provincia e si articola in una struttura capillare costruita per essere presente dove serve, quando serve. Al suo interno opera un Reparto Operativo che coordina il Nucleo Investigativo e il Nucleo Informativo, la spina dorsale dell'attività investigativa. Sul territorio sono dislocate sette Compagnie, con sede ad Avellino, Ariano Irpino, Baiano, Mirabella Eclano, Montella, Sant'Angelo dei Lombardi e Solofra, a copertura di una provincia che geograficamente non è semplice da presidiare. A queste si aggiungono 67 Stazioni, che garantiscono la presenza dell'Arma in tutti i 118 comuni della provincia. Completa il dispositivo una Sezione di Polizia Giudiziaria presso la Procura della Repubblica di Avellino, che opera alle dipendenze funzionali dell'Autorità Giudiziaria. In sinergia con la struttura territoriale lavorano anche il Gruppo Forestale Carabinieri e il Nucleo Ispettorato del Lavoro.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



IL GIOCO DEL
LOTTO GIOVEDÌ
4 GIUGNO 2026
ESTRAZIONE DEL GIOCO DEL LOTTO

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO

RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto
BARI	78	89	73	50	28
CAGLIARI	2	59	30	60	9
FIRENZE	62	56	28	72	23
GENOVA	20	14	19	32	24
MILANO	25	30	78	72	40
NAPOLI	33	69	25	17	26
PALERMO	63	24	82	1	8
ROMA	21	17	23	71	31
TORINO	2	76	71	58	72
VENEZIA	58	48	51	78	67
NAZIONALE	89	53	61	62	15

SIMBOLOTTTO

NAPOLI



16-NASO



40-QUADRO



11-TOPI



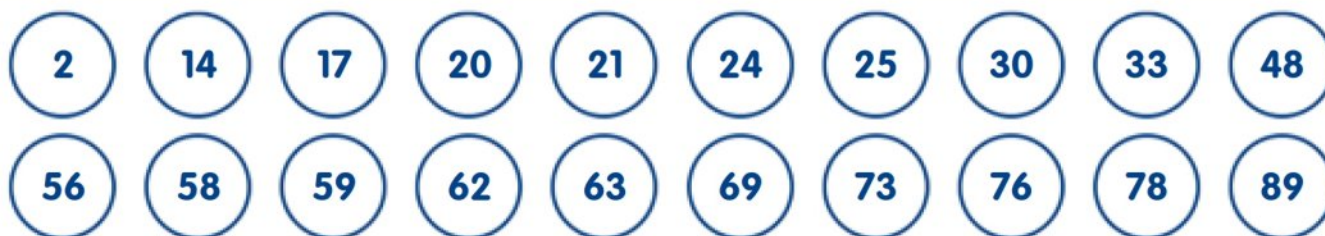
12-SOLDATO



29-DIAMANTE

10^e
LOTTO

ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO



NUMERO
ORO

DOPPIO
ORO

NUMERI EXTRA



Stampato da www.giocodelotto.it





A BOLOGNA

Dal 3 al 7 giugno
BolognaFiere
ospita
il World Dog Show
2026,
l'evento mondiale
della cinofilia
organizzato
da Enci
e Federazione
Cinofila
Internazionale
Esposizioni
e competizioni

World Dog Show, 5 giorni dedicati ai campioni a quattro zampe

L'evento Oltre 14mila iscrizioni, più di 400 razze e migliaia di appassionati da tutto il mondo per la più importante manifestazione internazionale dedicata alla cinofilia

BOLOGNA – Bologna si trasforma nella capitale mondiale della cinofilia.

Dal 3 al 7 giugno, i padiglioni di BolognaFiere ospitano il World Dog Show 2026, la manifestazione internazionale più importante e prestigiosa dedicata all'universo canino.

Organizzato sotto l'egida della Federazione Cinofila Internazionale e gestito dall'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana, l'evento torna nel nostro Paese attirando migliaia di appassionati, allevatori, giudici ed esperti del settore provenienti da ogni



nizzativo e di enorme impatto per il settore. Con oltre quattordicimila iscrizioni uf-

Nei ring del quartiere fieristico bolognese sfilano soggetti appartenenti a più di quattrocento razze riconosciute, offrendo una panoramica completa sulla selezione morfologica, sulla bellezza e sulle attitudini funzionali di questi animali. Il programma giornaliero dei giudizi è stato strutturato in modo da ottimizzare la permanenza degli espositori, alternando i raduni specialistici di categoria al mattino con le sessioni del prestigioso titolo ENCI Winner nel pomeriggio, culminando poi nei giudizi del campionato mondiale

vero e proprio.

Oltre alle tradizionali sfilate di bellezza e conformazione agli standard di razza, il World Dog Show di Bologna si caratterizza per un ricco palinsesto di eventi collaterali ad alto contenuto tecnico e spettacolare.

Tra questi spicca il Campionato del Mondo FCI di Dog Dancing, disciplina che unisce l'obbedienza canina al ritmo della musica, mostrando l'intesa e l'empatia tra il cane e il suo conduttore. Di assoluto rilievo storico è inoltre il debutto del primo Campionato del Mondo FCI

PARA, una competizione espressamente riservata ai conduttori con disabilità, che sottolinea il valore sociale e inclusivo della cinofilia moderna.

Nella giornata di sabato i riflettori saranno invece puntati sulla FCI World Challenge, l'esclusiva vetrina in cui si sfidano i migliori soggetti selezionati a livello globale dai singoli organi nazionali.

Il World Dog Show non rappresenta soltanto un momento di confronto sportivo e zootecnico ai massimi livelli, ma si attesta anche come un formidabile volano economico e culturale per il territorio ospitante.

Le strutture ricettive del capoluogo emiliano e delle aree limitrofe registrano da giorni il tutto esaurito, animate da un flusso pacifico e competente di cinofili che rivendicano l'importanza della cultura dell'allevamento responsabile.

In un momento storico complesso per l'economia globale, la cinofilia italiana dimostra la sua centralità internazionale, tutelando il patrimonio biologico delle razze canine e promuovendo il benessere animale attraverso standard di giudizio severi e moderni.

Cinque giorni di passione e competizione che celebrano il legame millenario tra l'uomo e il cane, confermando Bologna al centro dell'eccellenza mondiale.

In programma il campionato del Mondo di Dog Dancing e il debutto del primo Campionato del Mondo Fci Paradededicato ai conduttori

angolo del pianeta.

I numeri della manifestazione delineano un quadro di straordinario successo orga-

ficiali raccolte soltanto per le competizioni principali, l'esposizione porta in scena una biodiversità canina senza precedenti.



AREA 2

C/O MAREMÒ BEACH CLUB

06
GIUGNO
2026

LE IENE

DINNER SHOW START H21:00

A SEGUIRE DJ SET:

djs

Pino Munzio
Mauro Cafasso

voice

Domenico Prezioso

#ILSABATO



MAREMÒ
BEACH CLUB

VIA SALVADOR ALLENDE - 84131 SALERNO (SA)

☎ 351 501 8357



SPORT

LE NOVITA'

UN SISTEMA DI RILEVAMENTO AUTOMATICO DELLA POSIZIONE DEL GIOCATORE IN CAMPO DOVREBBE VELOCIZZARE E RENDERE PIÙ CERTA L'APPLICAZIONE DELLA REGOLA

Rivoluzione fuorigioco ai Mondiali in Usa grazie agli avatar dei calciatori



Da sola la serie A muove un giro d'affari di 517 milioni

Sponsorizzazioni nello sport italiano: un mercato da 1.1 miliardi di euro

Il mercato italiano delle sponsorizzazioni sportive vale 1,1 miliardi di euro. È quanto emerge dalla 25esima edizione dell'Indagine Predittiva "Il Futuro della Sponsorizzazione", realizzata da StageUp e ChainOn. La dimensione del comparto conferma il ruolo dello sport come principale motore degli investimenti in sponsorship nel Paese, all'interno di un settore in ulteriore crescita dopo la forte accelerazione registrata nel 2025. Secondo le stime contenute nello studio, la sport-sponsorship in Italia raggiungerà quota 1,127 miliardi di euro nel 2026, pari al 67% del mercato complessivo delle sponsorizzazioni, che comprende anche cultura, spettacolo e sociale. Dopo il balzo del 2025, quando il comparto sportivo è salito a 1,089 miliardi di euro con un incremento del 23,2% rispetto all'anno precedente, per il 2026 è atteso un ulteriore progresso del 3,5%, segnale di una fase di consolidamento su livelli ormai superiori a quelli pre-pandemici. Il calcio



continua a rappresentare l'asse portante del mercato nazionale. La Serie A nel 2025 ha concentrato il 47,4% degli investimenti in sponsorizzazioni sportive, per un valore pari a 517 milioni di euro, e nel 2026 è prevista ancora in crescita fino a 542 milioni. Il massimo campionato calcistico italiano conferma quindi il suo ruolo trainante.

Al contempo, Olimpiadi e Paralimpiadi di Milano Cortina hanno rappresentato nel triennio 2024-2026 il principale acceleratore della crescita, arrivando nel 2025 a incidere per il 17,9% del totale delle sponso-

rizzazioni sportive italiane. L'Indagine Predittiva evidenzia una dinamica espansiva anche a livello complessivo. In Italia, il mercato delle sponsorizzazioni nei settori sport, cultura, spettacolo e sociale passerà da 1,564 miliardi di euro nel 2025 a 1,673 miliardi nel 2026, con una crescita del 7%. A livello globale, invece, il valore delle sponsorizzazioni è stimato a 129,4 miliardi di dollari nel 2026, in aumento del 15%, con lo sport leader del comparto a quota 91,9 miliardi, pari al 71% del totale.

(umba)

Umberto Adinolfi

Rivoluzione per il fuorigioco ai Mondiali 2026. La Fifa è pronta a testare proprio nella rassegna iridata, al via il prossimo 11 giugno in Stati Uniti, Messico e Canada, una nuova regola per quanto riguarda gli offside, in particolare per le chiamate 'ritardate', ovvero quando i guardalinee aspettano la fine dell'azione per alzare la bandierina.

Il massimo organo di governo del calcio è pronto a introdurre infatti, come riporta la BBC, un sistema avanzato di fuorigioco semiautomatico a disposizione del Var, che dovrebbe così velocizzare le decisioni e consentire ai guardalinee di alzare immediatamente la bandierina senza attendere che l'azione si concluda. Nella pratica, funzionerà con un avviso audio che verrà inviato dal Var all'assistente via radio nel momento in cui il giocatore si trova in fuorigioco di oltre 10 centimetri.

Questo sistema si applicherà quindi per i fuorigiuchi evidenti, mentre per quelli più millimetrici la politica resta sempre quella di attendere la fine dell'azione. La tecnologia presenta

alcune limitazioni nel caso ad esempio di un giocatore a terra oppure di un gruppo di calciatori in posizioni ravvicinate, per questo l'assistente può riservarsi la possibilità di non alzare la bandierina se sospetta un malfunzionamento.

Si tratta in ogni caso di una vera e propria rivoluzione, considerato che la precedente tecnologia, testata durante il Mondiale per Club e la Coppa Intercontinentale, avvisava i guardalinee soltanto se un giocatore si trovava in fuorigioco di oltre 50 centimetri.

Per sfruttare al meglio la nuova tecnologia, la Fifa si avvarrà di avatar 3D di ogni giocatore, creati con l'intelligenza artificiale. Tutti i 1248 calciatori che prenderanno parte al prossimo Mondiale saranno quindi scansionati in una sala dedicata durante il servizio fotografico che precederà l'inizio del torneo. Insomma una nuova regola tutta hi-tech che - se dovesse portare frutti positivi - potrebbe essere introdotta dalle singole federazioni nei rispettivi tornei nazionali. Una svolta tecno per un calcio sempre più bisognoso di certezze e non solo dal punto di vista normativo.





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie A Il patron partenopeo è un fiume in pieno. Allegri è sull'uscio: «Non posso annunciare il nuovo allenatore». Stoccate a Lukaku e De Bruyne: «Valuterà il tecnico»

ADL rilancia per il futuro: «Napoli, a te ci penso io»

Sabato Romeo

«Finché ci sarò io, il Napoli può stare tranquillo». Un fiume in piena. L'occasione per annunciare le date della pre-season azzurra diventano un assist troppo invitante per Aurelio De Laurentiis per fare il punto sul momento del Napoli. Anzi, le date delle tappe a Dimaro (17-27 luglio) e a Castel di Sangro (30 luglio - 13 agosto) vanno in secondo piano.

«Ho sempre rifiutato di fare le tournée - spiega De Laurentiis - . I calciatori, in Trentino e in Abruzzo, devono vivere una sorta di prova generale per poi essere pronti sia in campionato che in Europa.

L'anno prossimo speriamo di tornare in pista ben rodati dopo due lunghi ritiri e una settimana a Castel Volturno prima della prima partita in trasferta».

Il primo annuncio è proprio quello legato al debutto lontano dal Maradona (oggi alle ore 18:30 la compilazione dei calendari) per la gestione dello stadio legata ai tanti concerti in programma.

Argomento che rinsalda la faida col comune e con la Regione Campania: «Dobbiamo parlare dei miei rapporti con la città, con il Comune, con la Regione, per quanto attiene al problema stadio, che non è un problema da poco. Voi volete essere con-

Il club azzurro fu fondato nel mese di agosto del 1926

«Centenario, sarà una grande festa» Il club si prepara a scrivere la storia



«Accompagnateci in questo viaggio lungo un anno». Il Napoli si prepara a celebrare il suo Centenario. A soffiare sulle cento candeline sarà Aurelio De Laurentiis annuncia un programma ricco di eventi per celebrare un compleanno speciale: «Nel 1926, il primo agosto, qualcuno fa cadere la data di nascita del Napoli.

Qualcun altro dice il 25 agosto, qualcun altro ancora più tardi. La verità è

che il Calcio Napoli nasce alla fine dell'800 tramite marinai inglesi e poi arriva Ascarelli, un ebreo illuminato, che ha lasciato in eredità la dizione Calcio Napoli. Stiamo anche sceneggiando la storia di questi 100 e più anni. Vi pregherei di stare attenti a non bruciare. Quando si parla di un Centenario, io credo che si debba festeggiare nell'arco di un'annuità. Se tra le varie date prenderemo anche il primo

agosto, vuol dire che dal primo agosto 2026 al 31 luglio 2027 io voglio festeggiare. Lo dico perché la società ha una serie imponente di celebrazioni, di attività, di appuntamenti, che se noi facciamo indigestione una sola volta non facciamo altro che bruciare questa grande opportunità per rilanciare il concetto 'Napoli è, Napoli esiste, Napoli è filosofia e realtà di vita'.

(sab.ro)

siderati una grande squadra ma quando io dissi che il Maradona era un cesso, allorché arrivò Ancelotti. La mia idea non è cambiata.

Non è che con una romanella tu riesci anche spendendo 200 milioni a risolvere i problemi del Maradona. Vi concederò una lunga intervista.

Poi ci sarà anche il tema, in un'altra giornata, di chi è l'allenatore». Max Allegri resta sull'uscio ma il toscano è ancora alle prese con le difficoltà nel risolvere il contratto con il Milan: «A oggi il Napoli non ha un allenatore e anche se ce l'avesse non potrebbe annunciarlo.

Voi conoscete quelle che sono le regole federali, perché fate questo mestiere. Quindi è inutile che continuate a scassare il pasticcio. Non vado fuori dalle regole».

De Laurentiis accarezza Conte: «Merito ad Antonio se siamo arrivati fino in fondo e se abbiamo vinto uno scudetto», con tanto di tirata d'orecchie sul suo cammino europeo e poi le stoccate a De Bruyne e Lukaku: «Hanno fatto delle affermazioni che possono essere contestabili o accettabili, dipende dai punti di vista.

Vedremo a lavoro. Le valutazioni del nuovo allenatore. Se dovranno andare via andranno via. Il mondo è pieno di calciatori».



Notti di Stelle



PALAZZO
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

12
GIUGNO

FRANCESCO
PROCOPIO



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)





Serie B Dopo la penalizzazione di due punti, ora la violazione del codice di autoregolamentazione. E la politica bussata: «L'Antimafia indagherà sul futuro del club»

Juve Stabia, nuova grana: arriva un altro deferimento al Tfn

Sabato Romeo

Ore concitate. La Juve Stabia attende un segnale per il proprio futuro. Giudizio sospeso fino al prossimo 10 giugno, quando il club gialloblu saprà se continuare con l'attuale proprietario Agnello (dovrà confermare l'aumento di capitale di sei milioni di euro) o fare i conti con un nuovo passaggio di quote. Il tutto con la scadenza del 16 giugno che è l'orizzonte entro il quale formalizzare l'iscrizione al prossimo campionato di serie B. Una stagione che presenta già una penalizzazione di due punti ma che rischia di aumentare. Il Procuratore Federale, a seguito di segnalazioni della Lega Pro, ha deferito ieri al Tribunale Federale Nazionale Sezione Disciplinare la società S.S. Juve Stabia per il mancato rispetto di quanto disposto dal Titolo I, paragrafo I, lett. D), numero 3) del Sistema Licenze Nazionali della stagione sportiva 2023/2024. Lo comunica la Figc in una nota.

«La società Juve Stabia - si legge nel comunicato - è stata deferita a titolo di responsabilità propria per violazione del Codice di Autoregolamentazione della Lega Pro, pubblicato con C.U. della Lega Pro n. 287/L del 14.06.2023, segnatamente per violazione degli artt. 1.1, 1.2 e 1.3, in relazione all'impegno assunto dalla società sportiva con la dichiarazione di

espresa accettazione prevista, per la stagione sportiva 2023/2024, dal Sistema Licenze Nazionali della Lega Pro 2023/24, Titolo I, paragrafo I, lett. D, n. 3, per non aver provveduto al versamento, entro il 30 dicembre 2025, o comunque entro il termine del 31 marzo 2026 così come richiesto dalla società, della prima tranche, pari ad euro 258.228,45, del contributo annuale di mutualità». Un'altra grana in giorni in cui il dibattito sulla posizione della Juve Stabia sta diventando di dominio nazionale. Ieri, il senatore di Fratelli d'Italia Filippo Melchiorre, componente della Commissione parlamentare Antimafia e del Comitato dedicato all'analisi delle infiltrazioni criminali nel mondo dello sport, ha tuonato forte: «Alla luce delle notizie di stampa emerse nelle ultime settimane riguardanti la società Juve Stabia, ho ritenuto opportuno trasmettere una nota al Comitato istituito nell'ambito della Commissione parlamentare Antimafia che si occupa delle infiltrazioni mafiose nelle manifestazioni sportive e dei rapporti tra criminalità organizzata e società sportive, di cui faccio parte, chiedendo di valutare la convocazione urgente dei dirigenti del club stabiese per acquisire ogni utile elemento di conoscenza sull'attuale situazione. Ritengo necessario fare piena luce sulla vicenda, nell'interesse della legalità, della tutela dello sport e dei tifosi».

Grandi manovre in casa biancoverde

Avellino, Mulattieri per l'attacco Scatta la nuova campagna abbonamenti

La novità era nell'aria. In attesa di annunciare l'arrivo di Alessandro Nesta sulla panchina dell'Avellino, i lupi vanno a caccia di un nuovo bomber. Dopo il sondaggio per Luca Moro, nelle scorse ore il club biancoverde ha bussato nuovamente alla porta del Sassuolo per Samuele Mulattieri. L'attaccante è reduce dall'esperienza in Spagna con il Deportivo La Coruna, con tanto di promozione in Liga. Ora l'interesse del club che vuole regalarsi un uomo dal gol nel Dna. Intanto, lunedì scatterà il via alla campagna abbonamenti. «Branco», il claim scelto dal club irpino confermando una politica tariffaria che registra un incremento generalizzato rispetto alla precedente stagione. Il confronto



con la campagna 2025/26 evidenzia rincari in tutti i settori dello stadio, pur mantenendo le agevolazioni per Under18, Over65, donne e nuclei familiari. Per il settore più popolare del Parteno-Lombardi, l'abbonamento intero passa da 180 euro (prelazione fidelity 2025/26) a 210 euro, con un aumento di 30 euro che viene ripetuto anche negli altri settori. (sab.ro)



Notti di Stelle



PALAZZO
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

19
GIUGNO

BIAGIO
IZZO



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)



BENEVENTO

SUL TACCUINO DI FLORO FLORES CI SONO ANNOTATI ALCUNI NOMI SU CUI PUNTARE
COME CALDIROLA, SAIO E SCOGNAMILLO. IN BILICO BORGHINI E CERESOLI

Focus linea Maginot in casa giallorossa: il settore difensivo e le sue incognite

Oreste Tretola

In casa Benevento, in vista della nuova stagione, la batteria difensiva non è esente da incognite. Appaiono scontate le conferme di Scognamillo e Saio, pilastri della retroguardia nella stagione appena terminata. Un altro che sarebbe in procinto di strappare la permanenza è Luca Caldirola: il difensore, arrivato a gennaio scorso, è in scadenza al 30 giugno, ma professionalità, esperienza, leadership e prestazioni quando chiamato in causa potrebbero convincere il club a proporgli un altro anno di contratto.

Con la valigia in mano Diego Borghini che è in scadenza 2027 e che non ha trovato



molto spazio (appena 10 gare da titolare). Destinato a rimanere anche il giovane Romano, sul quale la società continua a puntare molto, pur dovendo ancora individuare la collocazione tattica più adatta per valorizzarne le caratteristiche. Dirigenza orien-

tata anche verso la permanenza di Pierozzi, decisivo in più circostanze quest'anno con ben 7 gol e che dopo tre campionati di fila vinti in C vuole misurarsi in cadetteria. Situazione invece molto più fluida sulla corsia mancina. Per Ceresoli il Benevento

non eserciterà il diritto di riscatto a fine giugno: i circa 2 milioni richiesti dall'Atalanta, ai quali vanno aggiunti i 400 mila euro già spesi per il prestito, vengono considerati una cifra troppo elevata. Questo però non significa necessariamente addio. Il club proverà a ridiscutere il prestito oppure a trattare l'acquisto a titolo definitivo a condizioni economicamente più vantaggiose. Nel caso in cui non si trovasse un accordo con l'Atalanta, il Benevento potrebbe trovarsi costretto a rivoluzionare completamente la fascia sinistra.

Celia ha trovato poco spazio già in Serie C, ma con la promozione ha usufruito di un rinnovo annuale, Ricci tor-

nerà disponibile soltanto a luglio dopo il grave infortunio al ginocchio, patito a dicembre, e bisognerà capire in quali condizioni fisiche rientrerà. Per questo motivo la società sta già ragionando sull'eventualità di inserire in organico un nuovo laterale mancino.

Ci sarà da fare molto in uscita, visto che rientreranno molti giocatori dai prestiti che non rientrano nei piani: Ferrara dal Cosenza, Viscardi dalla Casertana e i giovani Castaldi dal Foggia e Ciurleo dalla Scafatese. In rosa c'è poi pure Sena (2004), sotto contratto fino al 2028, che avrebbe necessità di andare a giocare in prestito dopo due anni senza grosso minutaggio.

Serie C Il presidente della Scafatese Romano lancia l'appello a tutti i tifosi gialloblu per riempire lo stadio di Teramo

Bus gratuiti per la finalissima scudetto col Vado

Redazione Sport

Quando il feeling tra una squadra di calcio, il suo presidente e la tifoseria sono ai livelli massimi, accadono cose che andrebbero raccontate per anni. C'è ancora qualcuno che ritiene i tifosi un manipolo di disperati sognatori che inseguono le gesta di qualche atleta che corre in "mutande" dietro un pallone. E invece la passione sportiva per i colori della propria città riesce ancora oggi - nel 2026 - a scrivere pagine meravigliose. Accadrà il prossimo sabato allo stadio di Teramo dove è atteso l'esodo di massa dei supporters della Scafatese.

In occasione della finale di domani per il Titolo di Campione d'Italia tra il Vado e i canarini, il presidente della Scafatese Felice Romano ha deciso di organizzare un servizio bus gratuito dedicato per permettere ai tifosi canarini di seguire e sostenere la squadra anche a Teramo. Un gesto semplice ma di grande im-



patto emozionale, sintomo che Romano ha davvero nel cuore questa piazza così calorosa. Intanto la Lega Nazionale Dilettanti ha reso note le modalità di acquisto dei biglietti per Vado -

Scafatese, Finale del Titolo Campione d'Italia 2025/2026. Ai supporters della Scafatese verrà riservato il Settore Distinti Est. I tagliandi nominativi per accedere allo Stadio "Gaetano

Bonolis" di Teramo potranno essere acquistati esclusivamente in prevendita online sul circuito Go2 oppure presso l'abitual rivendita Cartolandia in via Passanti 34 a Scafati. I prezzi dei

biglietti sono i seguenti:
- INTERO - Euro 10,00
- DONNE E RAGAZZI DAI 14 AI 18 ANNI - Euro 3,00
- UNDER 14 - Ingresso gratuito





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!



Serie C Secondo rumors provenienti da Palma Campania sarebbe avvenuto un primo contatto tra il club granata e l'ex diesse del Lecce: Cosmi e Faggiano sull'uscio

Idea Pantaleo Corvino per la Salernitana Iervolino pronto ad una rivoluzione?



Umberto Adinolfi

La notizia è di quelle che fanno tremare non solo le gambe. Dopo due retrocessioni consecutive dalla A alla C, dopo l'ultima stagione in terza serie conclusasi alle semifinali playoff contro il Brescia, la Salernitana potrebbe ripartire "pensando in grande". Già perché secondo alcune indiscrezioni provenienti dal quartier generale di Danilo Iervolino, ci sarebbe stato un primo contatto tra il club granata e Pantaleo Corvino, ex diesse del Lecce, tra i dirigenti di calcio più longevi ed esperti in Italia.

Una telefonata di cortesia - raccontano i bene informati - che avrebbe avuto lo scopo principale di capire se Corvino abbia realmente intenzione di prendersi un "anno sabbatico" oppure è solo voglia di ricominciare - in una piazza affascinante - dopo i successi di Lecce in serie A e dopo aver portato in Italia campioni a valanga. Le parti si sarebbero così salutate in modo cortese e date appuntamento a stretto giro. Insomma un'idea davvero affascinante quella che porterebbe Corvino alla carica di direttore generale della Salernitana e che dimostrerebbe - in modo plastico - la

volontà di Iervolino di non abbandonare la nave se non dopo averla riportata in un porto sicuro (leggasi serie B, almeno). Solo le prossime giornate ci diranno se quella telefonata possa avere un seguito, fermo restando che su Corvino ci sarebbero comunque le mire di diverse società professionistiche. Ma a volte un progetto sportivo accattivante ed una piazza passionale potrebbero spingere anche un professionista di quel livello a sposare la causa.

Del resto è stato proprio Corvino in conferenza stampa due giorni fa a commentare così: "Mi dispiace, avrei voluto averne ancora per dare qualcosa a questo club. Il Lecce non può aspettare me, non so quanto tempo ci vorrà per ritrovare la forza che mi ha contraddistinto. Voglio vincere altre corse, mi sento un cavallo di razza, non voglio morire in casa, i cavalli di razza muoiono in pista"

Sullo sfondo restano le situazioni di Cosmi e di Faggiano che attendono chiarimenti da parte della società granata. I tempi comunque stringono e dopo gli adempimenti burocratici di metà giugno, Iervolino sarà "costretto" a decidere il futuro della Bersagliera.

La società di Torre Annunziata pronta ad investire

Il Savoia ha scelto il nuovo tecnico: è Alessandro Formisano del Livorno

Il Savoia ha individuato l'uomo a cui affidare la guida tecnica del proprio progetto sportivo. Il nome scelto dalla dirigenza è quello di Alessandro Vittorio Formisano, allenatore emergente del panorama calcistico italiano che, nonostante la giovane età, vanta già una significativa esperienza tra settore giovanile e calcio professionistico. Il Savoia ha scelto il nuovo allenatore: Alessandro Formisano è il profilo individuato dal club

A confermarlo è stato il presidente del club, che ha spiegato come la stima nei confronti del tecnico affondi le radici in un percorso iniziato diversi anni fa. «Da tre anni ho un nome ben preciso nella mia testa quando penso all'allenatore ideale per il Savoia. Da tre anni seguo il percorso di Alessandro Formisano e ne apprezzo le qualità umane, professionali e la visione di calcio», ha dichiarato.

Una convinzione maturata nel tempo e condivisa dall'intera area tecnica della società, dal direttore sportivo Davide Mignemi al responsabile dell'area tecnica Agatino Chiavaro, fino a Salvatore Romano. Un orientamento comune che ha portato il club a individuare in Formisano il profilo



ideale per il presente e il futuro del Savoia.

Il curriculum del tecnico parla di un percorso costruito con competenza, studio e risultati. Dalla crescita professionale nel settore giovanile del Benevento all'esperienza con la Primavera del Perugia, fino alla guida della prima squadra umbra, condotta al quarto posto e alla qualificazione ai playoff di Serie C. Successivamente, l'ottimo lavoro svolto alla Pianese, neopromossa e accompagnata fino ai playoff, ha ulterior-

mente consolidato la sua reputazione come allenatore moderno e preparato. Secondo la dirigenza biancoscudata, Formisano incarna perfettamente l'identità calcistica che il club intende sviluppare: organizzazione, coraggio, valorizzazione dei giovani, intensità e mentalità vincente. Al momento il tecnico è legato contrattualmente al Livorno Calcio 1915 e il Savoia ha ribadito la volontà di rispettare tempi, ruoli e procedure previste. Tuttavia, la posizione della società appare chiara e decisa.

ACCORDO PER LE PROSSIME DUE STAGIONI AGONISTICHE

Casertana, Decathlon nuovo sponsor tecnico

Decathlon Italia e Casertana F.C. sono liete di annunciare l'avvio di una collaborazione strategica che vedrà il leader internazionale del settore sportivo assumere la qualifica di Technical Partner del club campano per le stagioni sportive 2026/2027 e 2027/2028. L'accordo, che decorrerà a partire dall'1 luglio 2026, sancisce un legame profondo basato sulla condivisione di valori etici fondamentali e sulla missione comune di rendere il benessere accessibile a tutte e tutti attraverso la pratica del calcio. Decathlon fornirà abbigliamento tecnico personalizzato e kit da gara per la Prima Squadra, la Primavera e le squadre Under della Casertana. Le maglie ufficiali da gara e il merchandising dedicato saranno di-

sponibili per l'acquisto presso il negozio Decathlon di Marcanise. I dettagli dell'accordo verranno illustrati nel corso di una conferenza stampa che verrà programmata. Successivamente saranno svelate le maglie appositamente studiate per la Casertana FC in un evento dedicato. Giuseppe D'Agostino, presidente Casertana F.C.: «Per noi è motivo d'orgoglio essere il primo club professionistico con il quale Decathlon Italia ha deciso di iniziare questo nuovo percorso. Condividiamo fortemente i valori da sempre incarnati da questo brand e siamo convinti che tale binomio permetterà ai tifosi di essere sempre più protagonisti grazie al lavoro che insieme a Decathlon siamo pronti a sviluppare».





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com





Scherma Dopo l'oro nella sciabola individuale, per l'atleta salernitano del Centro Sportivo Carabinieri arriva anche l'affermazione nella competizione a squadre

Michele Gallo, una doppietta con vista sui campionati europei

Stefano Masucci

Doppietta con vista sugli Europei. Dopo il primo italiano assoluto in carriera nella sciabola, lo schermidore salernitano Michele Gallo fa il bis nella prova a squadre. E l'ha servito in una cornice d'eccezione, in una data speciale al Pincio. Nel giorno dell'80° anniversario della Repubblica, il team maschile del Centro Sportivo Carabinieri e la formazione femminile delle Fiamme Oro hanno vinto i tricolori a squadre di sciabola. In un'altra serata di spettacolo, arricchita dalla cornice di un pubblico sempre più numeroso, sono andati in scena due assalti avvincenti ed entrambi decisi all'ultima stoccata. Insieme a Edoardo Cantini, Matteo Neri e Mattia Rea, la squadra di Gallo si è imposta per 45-44 sulle Fiamme Oro Roma, al secondo posto con Cosimo Bertini, Francesco Bonsanto, Massimo Sibillo e Pietro Torre. Poche ore dopo il secondo successo in poche ore, anche la notizia della convocazione per i prossimi Europei. L'atleta salernitano prenderà infatti il posto di Luca Curatoli nel quartetto azzurro che disputerà le due gare (individuale e a squadre) di sciabola maschile agli Europei Assoluti 2026, ker-



Nelle foto in pagina Michele Gallo, atleta salernitano del Centro Sportivo Carabinieri, vincitore di due medaglie d'oro ai recenti campionati italiani svoltisi a Roma

messe in programma ad Antony, in Francia, dal 16 al 21 giugno. Dopo l'infortunio accusato da Curatoli (sarà costretto a uno stop di qualche mese) durante i Campionati Italiani Frecciarossa in corso a Roma, il CT degli sciabolori Andrea Terenzio ha ufficializzato la sostituzione: Gallo, vincitore del titolo tricolore individuale lunedì scorso nella Capitale, rientra tra i titolari affiancandosi a Cosimo Bertini, Matteo Neri e Pietro Torre, mentre per il ruolo di riserva in Italia è stato indicato il giovane Leonardo Reale. "Michele che ha appena vinto a Roma dimostrando un ottimo stato di forma e tantissime motivazioni. La profondità e la competitività della nostra Nazionale ci danno modo di essere fiduciosi nonostante il dispiacere di non poter contare su un grande atleta quale è Curatoli", il commento del Presidente federale Luigi Mazzone. Testa ora quindi ai prossimi impegni in terra transalpina, che vedranno Gallo scendere in pedana prima il 17 giugno nelle fasi individuali, che il 20 nella prova a squadre maschile. Il 25enne cresciuto nel Club Scherma Salerno sa già come si fa, avendo vinto un oro individuale nel 2024 a Basilea e un argento in squadra a Genova la scorsa estate.



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO

FR



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



{ arte }

S Il Museo Vivo del Mare (noto anche come MuSea) si trova a Pioppi, una splendida frazione marina del comune di Pollica, nel cuore del Parco Nazionale del Cilento. Questa struttura rappresenta uno dei principali poli didattici e scientifici della regione. Il polo espositivo è strutturato all'interno dello storico Palazzo Vinciprova (chiamato localmente anche "il Castello"), un edificio monumentale risalente al XVII secolo posizionato direttamente sul lungomare. Il Museo del Mare ospita numerose vasche d'acqua marina distribuite in tre sale espositive. All'interno sono riprodotti i tipici habitat costieri del Cilento e del Basso Tirreno, permettendo di osservare da vicino circa 100 specie marine del territorio, tra pesci, crostacei e molluschi. Il Museo della Dieta Mediterranea con lo stesso biglietto d'ingresso è possibile salire al piano superiore per visitare l'Ecomuseo dedicato ad Ancel Keys. Il celebre scienziato americano visse per oltre quarant'anni proprio a Pioppi, studiando e dimostrando le proprietà benefiche dello stile alimentare locale.

Museo del mare

dove**Via Caracciolo, 178****Pioppi (Sa)**

Oggi!

citazione

Una delle prime condizioni di felicità è che il legame tra l'uomo e la natura non si rompa.

Lev Tolstoj

il santo del giorno

San Bonifacio

Vescovo e martire anglosassone considerato l'Apostolo della Germania, Vinfrido nato nel Wessex (Inghilterra) intorno al 673-680. Monaco benedettino, ricevette da Papa Gregorio II l'incarico di evangelizzare i territori pagani della Germania. Fondò l'importante Abbazia di Fulda e fu nominato arcivescovo di Magonza. Fu ucciso dai pagani a Dokkum (nell'odierna Olanda) nel 754. È patrono della Germania, dei birrai, dei sarti e dei vinai.

IL LIBRO

Tasmania
Paolo Giordano

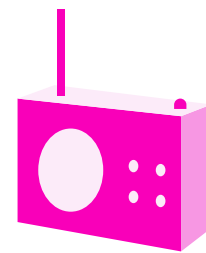
«Se proprio dovessi, sceglierei la Tasmania. Ha buone riserve di acqua dolce, si trova in uno stato democratico e non ospita predatori per l'uomo. Non è troppo piccola ma è comunque un'isola, quindi facile da difendere. Perché ci sarà da difendersi, mi creda».

Tasmania è un romanzo sul futuro. Il futuro che temiamo e desideriamo, quello che non avremo, che possiamo cambiare, che stiamo costruendo. La paura e la sorpresa di perdere il controllo sono il sentimento del nostro tempo, e la voce calda di Paolo Giordano sa raccontarlo come nessun'altra. Ci ritroviamo tutti in questo romanzo sensibilissimo, vivo, contemporaneo. Perché ognuno cerca la sua Tasmania: un luogo in cui, semplicemente, sia possibile salvarsi.

GIORNATA MONDIALE DELL' AMBIENTE

Istituita ufficialmente dalle Nazioni Unite nel 1972, questa giornata commemora la prima Conferenza di Stoccolma sull'Ambiente Umano. Viene coordinata annualmente dal Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP). Obiettivo è sensibilizzare l'opinione pubblica su temi cruciali come l'inquinamento, il riscaldamento globale e la perdita di biodiversità. Governi, cittadini e associazioni (come il WWF Italia) promuovono campagne di pulizia, riforestazione e riduzione dell'uso di plastiche monouso.

5



musica

“Eppure soffia”

PIERANGELO
BERTOLI

Una delle canzoni più celebri e significative del cantautore italiano Pierangelo Bertoli, pubblicata nel 1976 all'interno dell'omonimo album. Il brano è universalmente riconosciuto come un vero e proprio inno ecologista e pacifista, capace di denunciare la distruzione della natura causata dall'uomo, mantenendo però un messaggio di speranza. Il testo descrive con cruda lucidità l'impatto dell'inquinamento industriale. Bertoli canta di fiumi avvelenati dalla "chimica lebbra", di cieli saturi di fumi e di uccelli malati.



il film

Antartica
Koreyoshi Kurahara

Celebre colossal giapponese diretto da Koreyoshi Kurahara. La pellicola, uscita in Giappone nel 1983 e arrivata nelle sale italiane nel 1986, è passata alla storia anche per la sua struggente colonna sonora composta da Vangelis. La Tramall film è basato sulla vera e drammatica storia della spedizione scientifica giapponese del 1957 alla base Shōwa. A causa di condizioni meteorologiche estreme, gli scienziati sono costretti a evacuare d'urgenza. Nel piccolo aereo di salvataggio non c'è posto per i 15 cani da slitta della spedizione, che vengono inavvertitamente lasciati legati alla base. Abbandonati al gelo dell'inverno antartico, gli animali iniziano un'epica e straziante lotta per la sopravvivenza.

CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE

